



Decreto Dirigenziale n. 26 del 30/06/2017

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2014/2020 (FEASR) -
Determina a contrarre per l'affidamento del Servizio di Valutazione Indipendente del
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania a valere sul Fondo
Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) - con allegati

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo disciplina un sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- c) la Commissione Europea, con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (CCI 2014IT06RDRP019 – ver 1.3) per il periodo 2014/2020, del valore complessivo di € 1.836.256.198,35 di cui € 1.110.935.000,00 in quota FEASR;
- d) la Commissione Europea con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (CCI 2014IT06RDRP019 – ver 2.2) per il periodo 2014/2020,
- e) la Giunta regionale con Delibera n. 134 del 14/03/2017 ha preso atto della Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 con la quale Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 (CCI 2014IT06RDRP019) ver. 2.2;
- f) il Regolamento (UE) n. 1303/13 stabilisce, agli artt. 56 e 57, che l'Autorità di Gestione rediga un Piano di Valutazione, assicuri la disponibilità di un'appropriata capacità di valutazione e garantisca che, nel corso del periodo di programmazione, siano effettuate valutazioni tese a stimare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto del programma. L'autorità di Gestione è inoltre tenuta a completare, entro il 31 dicembre 2024, la valutazione ex-post.
- g) lo stesso regolamento all'art. 59 prevede che i fondi SIE possano sostenere, tra l'altro, le attività di valutazione;
- h) il Regolamento (UE) n. 1305/13 artt. 67 e 76 ed il successivo Reg.(UE) 808/2014 dettano le disposizioni generali del Sistema Comune di Monitoraggio e Valutazione (SCMV) e indicano i contenuti richiesti nella Relazione di Attuazione Annuale (RAA) comprese le informazioni da inserire nel capitolo relativo ai progressi nell'attuazione del Piano di Valutazione con la descrizione di tutte le attività valutative svolte;
- i) Il PSR 2014-2020 della Regione Campania, al capitolo 9 -Piano di Valutazione-, stabilisce che la Regione Campania affiderà un unico servizio di valutazione per tutto il periodo di attuazione ad un Valutatore Indipendente (VI).
- j) con DGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- k) con DGR n.28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR (art. 16);
- l) con DGR n. 619 del 08/01/2016 è stato modificato, tra l'altro, l'allegato D della DGR 478/2012 e ss.mm.ii. attribuendo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il codice

500700;

- m) con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- n) Con DRD n.118 del 29/12/2016 è stata costituita un'unità ad hoc presso l'AdG FEASR con specifiche competenze in materia di appalti pubblici dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici.
- o) con DGR 38 del 02/02/2016 è stato costituito l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti con funzioni relative alle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi da parte degli uffici della Giunta Regionale ed è stato approvato il relativo disciplinare;

DATO ATTO che

- a) che le attività di monitoraggio e valutazione devono essere condotte in conformità con quanto definito dal Sistema Comune di Monitoraggio e Valutazione (SCMV) adottato dalla Commissione Europea;
- b) che l'andamento, l'efficacia e l'efficienza dei Programmi rispetto ai loro obiettivi devono essere misurati in base ad indicatori che permettano di valutare la situazione di partenza nonché l'esecuzione finanziaria, i prodotti, i risultati e gli impatti;
- c) che l'Autorità di Gestione del programma si basa sulle valutazioni per:
 - 1) esaminare l'andamento del programma rispetto ai suoi obiettivi, mediante indicatori di risultato ed eventualmente d'impatto;
 - 2) migliorare la qualità del programma e la sua attuazione;
 - 3) esaminare le proposte di modifiche sostanziali del programma;
 - 4) redigere il capitolo 7 della RAA
- d) che nel 2017 e nel 2019 le RAA devono dar conto dei progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi del programma attraverso le risposte delle domande valutative comuni e specifiche del Programma;
- e) in particolare la RAA del 2019 dovrà dar conto del contributo del programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva tramite, tra l'altro, la valutazione del contributo netto del programma ai cambiamenti nei valori degli indicatori di impatto della PAC;
- f) il Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 49 comma 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013 può formulare osservazioni all'Autorità di Gestione in merito all'attuazione e alla valutazione del Programma;

CONSIDERATO che:

- a) nell'articolo 51 del Regolamento (UE) n.1305/2013 relativo al finanziamento dell'assistenza tecnica nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale è prevista la possibilità di riservare fino al 4% dello stanziamento globale di ciascun PSR per le attività di cui all'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- b) nel capitolo 15) del PSR Campania 2014-2020 sono designate, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 65 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le seguenti Autorità:

- 1) Autorità di Gestione (AdG) - che rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del Programma;
 - 2) Organismo pagatore (OP) – cui compete, fra l'altro, la gestione finanziaria di tutte le risorse pubbliche mobilitate nell'ambito del Programma – individuato, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013, nell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AgEA);
- c) fra le Misure del PSR Campania FEASR 2014-2020 è compresa la Misura 20 “Assistenza Tecnica”, relativa alle attività di supporto alla programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione del Programma ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'articolo 51 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

TENUTO CONTO che

- a) il Regolamento (UE) n. 809/2014 in materia di controlli, e in particolare l'articolo 62, prevede che i controlli amministrativi di cui all'articolo 48 e i controlli in loco di cui all'articolo 49 siano effettuati da un'entità che è funzionalmente indipendente dall'entità che autorizza il pagamento dell'assistenza tecnica;
- b) con nota 35813 del 29/12/2016 il Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale della Campania ha indicato la Struttura di Missione per i controlli POR-FESR (700600) quale ufficio cui affidare i controlli amministrativi su descritti, garantendo così l'indipendenza funzionale dall'Autorità di Gestione del PSR Campania come richiesto dal Reg. 809/14;
- c) con DRD n. 90 del 21/04/2017 l'Autorità di Gestione FEASR ha approvato il Piano Operativo della Misura 20 “Assistenza tecnica” del PSR 2014-2020 il quale prevede l'Attività 1 – Valutazione del programma. Lo stesso provvedimento specifica, inoltre, che la Regione Campania attraverso l'individuazione di un Valutatore Indipendente (VI), selezionato tramite procedura di evidenza pubblica, intende garantirsi un sistema di valutazione che copra tutto il periodo di vigenza del programma.
- d) Il suddetto Piano operativo individua le responsabilità e le procedure di attuazione della Misura 20. In particolare:
 1. l'Autorità di Gestione può attuare le attività di assistenza tecnica attraverso l'utilizzo di risorse interne, oppure tramite il ricorso ad organismi o soggetti attuatori. Ai fini dell'erogazione dei finanziamenti sono stati individuati, quali beneficiari dei pagamenti effettuati da Agea, i soggetti selezionati per la fornitura dei beni o servizi di assistenza tecnica e/o la Regione (Autorità di Gestione) nell'ipotesi che la spesa delle iniziative sia sostenuta direttamente. Nel caso di pagamento diretto, da parte di Agea, a favore del prestatore di servizi a valere sulla Misura 20, la Regione Campania liquiderà con fondi propri la quota di IVA e poi ne chiederà successivo rimborso tramite una o più domande di pagamento specifiche.
 2. l'UOD *Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo* (ex 570706) presenta la domanda di sostegno e la domanda di pagamento per conto dell'AdG;
 3. la Struttura di Missione per i controlli POR FESR (700660) è l'Ufficio che effettua i controlli amministrativi sulla domanda di sostegno e sulla domanda di pagamento ed effettua la revisione, a campione, della domanda di pagamento, ed è funzionalmente indipendente dall'Ufficio che autorizza il pagamento.
- e) le procedure attuative della Misura 20 prevedono, nel caso di ricorso a soggetti terzi, la necessità di assicurare il rispetto della normativa generale sugli appalti ai sensi del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 e secondo le procedure definite dalla Deliberazione della Giunta regionale n.38 del 02/02/2016;

- f) ai fini del riconoscimento delle spese ammissibili si deve fare riferimento a quanto previsto dal documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” (Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016) - Realizzazione Valutazioni relative al PSR;

CONSIDERATO che

- a) con il DRD n. 90 del 21/04/2017, l’Autorità di Gestione FEASR ha assegnato alle attività di valutazione del PSR Campania 14/20 la somma di €. 5.400.000,00 nell’ambito di € 30.000.000 di disponibilità finanziaria complessiva della Misura 20 “Assistenza Tecnica” PSR Campania 2014-2020;

PRESO ATTO che alla data del presente Decreto non risultano attive convenzioni da parte di Consip aventi ad oggetto “Servizi di valutazione in itinere del PSR 2014-2020 a valere sul fondo FEASR”

CONSIDERATO altresì che:

- a) la struttura tecnica regionale di supporto all’AdG FEASR (ex UOD 520602) ha predisposto un documento di progettazione e pianificazione, ai sensi del comma 15 dell’art. 23 del D.lgsvo 50/2016, preparatorio per la gara per l’affidamento del *Servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Campania a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)*. In particolare il documento indica:
- lo scopo e l’articolazione del servizio,
 - la selezione della procedura,
 - i criteri di selezione,
 - il criterio di aggiudicazione,
 - i criteri di premialità
 - l’importo degli oneri di sicurezza
 - la quantificazione a base d’asta stabilita in euro 4.482.227,00 IVA esclusa
- b) in data 17/01/2017 la struttura tecnica regionale (ex UOD 520602), ha inviato al Gruppo Appalti, di cui al DRD 118 del 29/12/16, il documento tecnico-progettuale di cui al punto a) al fine di ricevere osservazioni motivate, così come previste dal Piano Operativo della misura 20 di cui al DRD 90/2017;
- c) il citato gruppo ha formulato osservazioni che sono state condivise nel tavolo di lavoro svoltosi il 02/03/2017;
- d) la struttura tecnica regionale (ex UOD 520602) ha rivisto, alla luce del parere espresso dal gruppo appalti, il documento tecnico-progettuale recependone le osservazioni;
- e) con nota n. 2017.0130086 del 23/02/2017 l’Autorità di Gestione FEASR ha richiesto all’Università della Basilicata – Economia delle Risorse Naturali- Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia (DiMIE), una valutazione sulla robustezza, coerenza, validità tecnico-metodologica della procedura seguita dalla struttura regionale per la definizione della base d’asta per il servizio di Valutazione indipendente del PSR 2014-2020 della Campania;
- f) con nota acquisita al protocollo il 24/03/2017 n. 2017.0216815 il Coordinatore dei corsi di Laurea in Economia, DiMIE- Università della Basilicata, Prof. Giovanni Quaranta, ha formulato giudizio positivo relativo alla validità tecnico-metodologica della procedura seguita per la definizione della base d’asta e sulla robustezza e coerenza dell’approccio seguito;

- g) con nota acquisita al protocollo n. 2017.0223950 del 27/03/2017 la Dirigente della UOD Supporto Autorità di Gestione FEASR ha trasmesso ufficialmente alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il documento di preparazione e pianificazione al fine di dare seguito a tutti gli adempimenti necessari all'avvio della procedura di gara ed alla finalizzazione della domanda di sostegno sul portale SIAN;
- h) con nota n. 2017.0241800 del 03/04/2017 l'AdG FEASR ha richiesto all'Ufficio Datore di Lavoro la redazione del Documento Unico per la Valutazione Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.);
- i) con nota n. 2017.0332315b del 09/05/2017 il Dirigente dell'Ufficio Datore di Lavoro ha attestato l'esclusione della predisposizione del D.U.V.R.I e della conseguente stima dei costi della sicurezza;
- j) con nota n. 2017.0241825 del 03/04/2017 l'AdG FEASR ha richiesto all'Ufficio Speciale dell'Avvocatura Regionale il parere sullo schema di contratto di appalto per l'affidamento del *Servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)*;
- k) con nota n. 2017.0344662 del 15/05/2017 l'Ufficio Speciale dell'Avvocatura Regionale ha espresso il richiesto parere sullo schema di contratto;

ATTESA la necessità di dare immediato avvio alle azioni di valutazione del PSR Campania FEASR 2014-2020, nell'ambito della Misura 20 "Assistenza Tecnica", affidando il *Servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)* così come stabilito dallo stesso Programma al capitolo 9 e come riportate nel capitolato d'oneri e nello schema di contratto allegati al presente decreto come parte integrante e sostanziale dello stesso (all. 1 e 2)

RITENUTO che, al fine di garantire la più estesa partecipazione e la massima concorrenza, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione, nonché in ragione della possibilità di giungere a soluzioni migliorative rispetto agli standard minimi richiesti per il servizio in esame, che è di particolare complessità e specializzazione, la procedura di scelta del contraente è la "procedura aperta" di cui all'art. 60, del D.lgs. n. 50/2016 ed il criterio per l'aggiudicazione dell'appalto avverrà con "l'offerta economicamente più vantaggiosa" di cui all'art. 95 del D.lgs. n. 50/2016

PRESO ATTO che ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/2010 e ss.mm.ii. il CUP è B29G17000550009 mentre il CIG è 7111457FF3

Visto il Regolamento regionale n. 12/2011 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR (art. 16)

VISTI:

- a) il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- b) il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- c) il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra taluni disposizioni del reg. (UE) 1305/2013;
- d) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg.(UE) 1305/2013
- e) il Codice appalti Dlgsvo 50/16 e s.m.i;

a seguito dell'istruttoria compiuta dalla UOD 500701

DECRETA

per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

1. di porre in essere la procedura di evidenza pubblica finalizzata al contratto di appalto per “*Servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Campania a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)*” della Regione Campania.
2. di approvare il capitolato d’oneri (All.1) e lo schema di contratto (All.2) concernenti il *Servizio di valutazione indipendente del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania a valere sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)*, che si allegano al presente provvedimento e che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso;
3. di individuare come procedura di selezione degli operatori economici la “procedura aperta” di cui all’art. 60, del d.lgs. n. 50/2016;
4. di individuare come criterio di aggiudicazione del servizio predetto il criterio “dell’offerta economicamente più vantaggiosa” di cui all’art. 95 del d.lgs. n. 50/2016; tanto al fine ed in ragione della necessità di garantire la effettiva, massima concorrenza quantitativa e qualitativa, la più estesa partecipazione, l’osservanza dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione, nonché la possibilità di giungere a soluzioni migliorative rispetto agli standard minimi richiesti per il servizio in esame che appare di particolare complessità e specializzazione;
5. di disporre che alla copertura finanziaria dell’onere contrattuale conseguente nonché delle spese connesse all’espletamento della procedura di evidenza pubblica, si provveda con i fondi destinati alla Misura 20 - Assistenza Tecnica del PSR 2014- 2020, nella quale ricadono le attività afferenti il servizio in oggetto e che pertanto al pagamento provvederà AGEA-OP con i fondi del PSR Campania 2014-2020;
6. di inviare il presente provvedimento alla UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania (600601) per l’indizione della procedura di evidenza pubblica;
7. di individuare il RUP nel Dirigente di Staff-Funzioni di supporto tecnico amministrativo (500792) della Direzione Generali per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, dott. Francesco del Vecchio, giusta nota n 2017.0356566 del 19/05/2017;
8. di inviare il presente provvedimento alla UOD Staff-Funzioni di supporto tecnico amministrativo (500792);
9. di incaricare la UOD 500706 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;
10. di assolvere agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgvo 33/2013 e s.m.i.;
11. di inviare il presente decreto:
 - o alle UOD della Direzione Generale 5007 Politiche agricole;
 - o all’Ufficio Programmazione Unitaria 40 01 07;
 - o Segreteria di Giunta-Ufficio III Affari generali –archiviazione decreti dirigenziali;
 - o al BURC ai fini della pubblicazione.

DIASCO

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

Assessorato Agricoltura



PSR Campania 2014-2020

SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 DELLA REGIONE CAMPANIA A VALERE SUL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)

CAPITOLATO D'APPALTO

ART.1 Definizione e contenuto del Capitolato di appalto

1. Il presente capitolato contiene le condizioni regolatrici dell'appalto pubblico concernente il *Servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR)*.
2. L'esecuzione dei servizi disciplinati dal presente capitolato è regolata dalle clausole contenute nel capitolato, dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e dal D.P.R. n. 207/2010, dalle norme, anche regionali, in materia di Contabilità della Regione; dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato, dalla normativa e dai regolamenti di settore.
3. Le clausole del relativo *Contratto* sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente alla sua stipulazione, fermo restando che, in ogni caso, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi migliorative per l'appaltatore quest'ultimo rinuncia a promuovere azione o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere.
4. Sarà usata la terminologia di seguito indicata:

Stazione Appaltante - Amministrazione: Regione Campania

Aggiudicatario: soggetto cui è affidata l'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato.

Contratto: contratto di appalto di servizi che all'esito della gara la Stazione Appaltante stipulerà con l'Aggiudicatario.

Parti contraenti: la Regione Campania e l'Aggiudicatario.

5. La documentazione concernente l'appalto è reperibile sul sito internet:
<https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi>

ART.2 Servizi e attività oggetto dell'appalto

1. Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (d'ora in poi PSR 2014-2020) della Regione Campania rappresenta l'applicazione a livello regionale della politica di sviluppo rurale europea, parte sostanziale del bilancio dell'Unione.
2. Il PSR 2014 - 2020 promuove lo sviluppo sostenibile delle aree rurali e del sistema agroalimentare e forestale, in linea con gli obiettivi individuati dalla Strategia Europa 2020 e con le politiche regionali di sviluppo a favore del sistema agricolo, alimentare e forestale. Una scelta che consente di rispondere alle reali esigenze del contesto socio-economico campano attraverso l'analisi delle opportunità e dei fabbisogni, individuando una strategia centrata su politiche di sviluppo dei territori, delle aree rurali più svantaggiate e del settore agricolo, alimentare e forestale.
3. Per queste ragioni è dovuta un'attenta analisi e valutazione di ciò che sarà realizzato con tali risorse pubbliche, definendo conseguentemente le premesse affinché la programmazione e l'attuazione delle politiche siano sempre più coerenti con gli obiettivi posti dall'Unione e dalla Regione Campania e correlate ai bisogni del territorio.
4. Il servizio di valutazione richiesto risponde a esigenze di trasparenza e partecipazione nei confronti

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

degli *stakeholders* e dei cittadini tenendo costantemente presente il miglioramento dell'efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione.

5. Il presente Capitolato ha per oggetto i servizi riguardanti le attività di valutazione indipendente del PSR 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), PSR approvato inizialmente con Decisione di esecuzione della Commissione del 20/11/2015 C(2015) 8315 final.

6. La valutazione è predisposta su base pluriennale, copre il periodo 2017-2024, viene effettuata da valutatori indipendenti ed ha lo scopo di migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi e di valutarne l'efficacia e l'efficienza e l'impatto (art. 54, comma 1 Reg.(UE) n. 1303/2013) sulla base del piano di valutazione (art. 56, comma 3 Reg.(UE) n. 1303/2013).

7. Oltre a quanto definito dalla richiamata regolamentazione comunitaria l'attività di valutazione deve essere svolta in conformità:

- al Reg. (UE) 1303/2013 artt. 27, 50, 54-57
- al Reg. (UE) 1305/2013 artt. 8, 67, 68, 69, 70, 71, 75, 76, 79
- al Reg. (UE) 808/2014 allegato VII
- all'Accordo di Partenariato (Sez. 2 capitolo 2.5)
- al Piano di Valutazione cap. 9 del PSR 2014-2020 della Regione Campania.
- al Sistema Comune di Monitoraggio e Valutazione (di seguito SCMV) previsto dall'art. 14 e allegati IV-VII del Reg. (UE) N. 808/2014)
- al Sistema di Monitoraggio unitario (AdP Allegato II sez. 1.7)
- al PSR nel suo complesso ed in particolare della strategia, del quadro degli obiettivi, degli indicatori, nonché delle esigenze di monitoraggio e valutazione;
- al Rapporto di valutazione ex-ante del PSR;
- al Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PSR;
- alla domanda valutativa riferita al PSR, definita nell'Allegato A) del presente Capitolato;
- al set minimo di indicatori da quantificare, definito nell'Allegato B) del presente Capitolato;
- alle indicazioni metodologiche e dei contenuti dei documenti di supporto tecnico redatti dalla Commissione ai sensi dell'Allegato VI al Reg. (UE) 808/2014.

8. La valutazione dovrà tenere conto delle modifiche ed integrazioni che eventualmente interverranno nell'attuazione del PSR 2014 - 2020 nel periodo di programmazione.

9. L'appalto ha per oggetto servizi riconducibili al codice CPV 79419000-4 "Servizi di consulenza e valutazione"

Scopo dei servizi di valutazione è quello di fornire:

- a) le informazioni necessarie e sufficienti a verificare i progressi e le realizzazioni della politica di sviluppo rurale e valutare l'impatto, l'efficacia, l'efficienza e la pertinenza dei relativi interventi previsti dal PSR 2014 - 2020;
- b) ogni elemento utile per identificare le problematiche che costituiscono impedimento all'ottimale realizzazione del PSR 2014 -2020 e formulare proposte per il loro superamento.

ART.3 Descrizione del servizio di valutazione

1. Il servizio di valutazione richiesto dovrà essere svolto secondo le fasi di strutturazione, conduzione (osservazione, analisi, giudizio) e comunicazione sotto illustrate. Tutta l'attività di valutazione deve essere condotta in collegamento con l'Autorità di Gestione. Dovrà essere assicurata la collaborazione con il valutatore indipendente del FESR, del FSE e FEAMP, per assicurare il raccordo della valutazione del FEASR con le valutazioni dei Programmi Operativi FESR e FSE e garantire l'unitarietà dei piani di valutazione a livello regionale, come indicato nell'Accordo di Partenariato (sezione 2, capitolo 2.5) oltre che con l'Autorità Ambientale.
2. Di seguito si definiscono gli obiettivi e le attività richieste per le diverse fasi della valutazione.

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

A) STRUTTURAZIONE

In questa fase si richiede l'elaborazione:

- a) di un *Disegno di valutazione* che descrive nel dettaglio, secondo quanto proposto in offerta tecnica, l'impianto metodologico e le modalità operative con cui si svolgerà l'attività di valutazione del Programma, anche in merito agli aspetti organizzativi e di efficacia ed efficienza amministrativa. Il disegno di valutazione dovrà essere consegnato, a seguito del confronto con l'Autorità di Gestione, al massimo entro 45 giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione del contratto e comunque entro il termine fissato dall'offerta tecnica.
- b) del *Rapporto sulle "condizioni di valutabilità"* volto ad impostare un approccio di valutazione coerente, a stabilire le prove di valutazione, il tutto finalizzato a consolidare l'impianto valutativo del PSR. La prima versione del Rapporto dovrà essere consegnata al massimo entro 90 giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione e comunque entro il termine fissato dall'offerta tecnica. Le condizioni di valutabilità potranno essere oggetto di aggiornamento sulla base di necessità che intervengano in corso di realizzazione del Programma e delle attività di valutazione.

Il rapporto sulle condizioni di valutabilità dovrà prevedere:

- nel caso di una ristrutturazione profonda del Programma tale da necessitare di una nuova valutazione ex ante, l'attualizzazione della valutazione ex-ante in funzione dell'evoluzione del PSR;
- se del caso, la rivisitazione della logica di intervento del PSR e la verifica della coerenza fra la strategia perseguita, le condizioni di contesto e l'impianto delle misure/tipologie di intervento previste;
- all'approfondimento dei fabbisogni specifici della valutazione in relazione ai contenuti del Programma e alle specifiche procedure di attuazione;
- la definizione degli elementi di valutazione, facendo in modo che tutti i termini relativi agli obiettivi, alle domande di valutazione (sia comuni che specifiche di programma) e agli indicatori (sia comuni che specifici di programma) siano coerenti e formulati in modo tale che siano comprensibili a tutti; se questo non è il caso, garantire definizioni corrette;
- verificare la coerenza tra logica di intervento e gli elementi di valutazione, assicurando che possano essere valutate tutte le realizzazioni del programma, che sono poste domande valutative adeguate e che gli indicatori proposti consentano di collazionare le evidenze sufficienti per rispondere alle domande di valutazione in modo robusto.
- la strutturazione definitiva delle domande valutative comuni per lo sviluppo rurale e le domande valutative specifiche del programma e dei relativi indicatori;
- se del caso, sviluppare ulteriori domande valutative specifiche del programma e indicatori, colmando le lacune nel caso in cui le domande di valutazione esistenti (sia comuni e che specifiche di programma) e gli indicatori (sia comuni che supplementari) non siano sufficienti per catturare tutti i risultati del programma;
- alla individuazione e alla verifica della disponibilità delle informazioni necessarie allo svolgimento dell'attività di valutazione;
- se del caso, sviluppare indicatori supplementari per rispondere alle domande di valutazione comuni, assicurando che siano raccolte evidenze sufficienti per rispondere a tali domande;
- Impostare un approccio di valutazione che permetta di fornire risposte affidabili alle domande di valutazione, dando preferenza a un approccio di valutazione misto, basato sul controfattuale e su metodi di valutazione quantitativi e qualitativi;
- assicurare che tutti i dati necessari per la valutazione siano reperibili, iniziando con lo screening di tutte le fonti di dati e informazioni disponibili;
- elaborazione dei dati necessari per la quantificazione dei singoli indicatori;
- la definizione dei criteri di raffronto e giudizio per i singoli indicatori;

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali

- la quantificazione ex-ante degli indicatori aggiuntivi proposti dal Valutatore e/o concordati con l'Amministrazione in fase di definizione delle condizioni di valutabilità;
- la definizione della tempistica di quantificazione degli indicatori nelle diverse fasi della valutazione;
- la definizione delle modalità e della tempistica di aggiornamento della situazione di contesto delineata nella valutazione ex-ante;
- la definizione della tempistica di realizzazione delle valutazioni tematiche.
- al riesame periodico della congruenza fra la strategia perseguita, le condizioni di contesto e l'impianto delle misure/operazioni previste;
- al raccordo della valutazione del FEASR con le valutazioni dei Programmi Operativi FESR e FSE, al fine di garantire l'unitarietà dei piani di valutazione a livello regionale, come indicato nell'Accordo di Partenariato (sezione 2, capitolo 2.5)
- al raccordo della valutazione del FEASR con l'Autorità Ambientale

B) CONDUZIONE

B.1- osservazione

In coerenza con quanto definito nel rapporto sulle condizioni di valutabilità, nella fase di osservazione si prevedono le seguenti attività:

- a) descrizione del processo di attuazione del PSR nelle sue fasi salienti;
- b) raccolta di dati primari ed informazioni qualitative: i dati verranno rilevati dall'aggiudicatario, tra i beneficiari diretti o indiretti del PSR, secondo quanto necessario per la determinazione degli indicatori di risultato e di impatto per tutte le misure previste dal Programma. Dovranno essere colmate le eventuali lacune di dati e informazioni con la raccolta di dati aggiuntivi (ad esempio tramite sondaggi etc.)
- c) elaborazione delle informazioni gestionali di attuazione, dei dati primari (rilevati a campione ad hoc per la valutazione), dei dati secondari forniti dall'Amministrazione (indicatori di prodotto, risultati del monitoraggio e della sorveglianza finanziaria, documentazione relativa al PSR), delle informazioni qualitative (risultato di interviste a testimoni privilegiati, altre informazioni non quantitative);
- d) quantificazione degli indicatori di risultato e impatto, con opportuni confronti rispetto ai corrispondenti livelli obiettivo definiti in fase ex-ante, agli indicatori iniziali e al contesto di attuazione secondo la periodicità e la metodologia contenute nel rapporto sulle condizioni di valutabilità;
- e) aggiornamento della situazione di contesto delineata nella valutazione ex-ante e corrispondente valorizzazione degli indicatori iniziali correlati al contesto e agli obiettivi, almeno in occasione della redazione dei rapporti di valutazione ampliata ed ex-post;
- f) georeferenziazione di tutti i rilievi effettuati direttamente dall'aggiudicatario e di quelli forniti dall'Amministrazione, tramite digitalizzazione e produzione di coperture cartografiche in formato ESRI shape, secondo gli standard attualmente in uso presso l'Amministrazione;
- g) individuazione e descrizione delle buone prassi relative sia all'impianto organizzativo gestionale sia ai diversi ambiti di intervento.

B.2 - analisi

Consiste nel calcolo e nella valutazione degli indicatori, idealmente in valori netti, nell'interpretazione dei risultati della valutazione (ad esempio valori degli indicatori), e il motivo per cui i risultati della valutazione assumono determinate connotazioni.

Tale fase comporta la raccolta ed elaborazione dei dati primari (dati raccolti appositamente per la valutazione, attraverso rilevazioni ad hoc, di norma tra i beneficiari diretti o indiretti) e dei dati secondari (risultati del monitoraggio, documenti di valutazione in itinere, eventuali valutazioni tematiche o su specifici argomenti); l'analisi dei risultati dell'attività di osservazione

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

ed il loro confronto con i dati di contesto, il livello controfattuale, la situazione iniziale e i livelli obiettivo delineati nella valutazione ex-ante. L'analisi deve essere finalizzata a valutare opportunamente la realizzazione degli obiettivi comunitari, nazionali e specifici del PSR, nonché la loro importanza, utilità e coerenza.

E' prevista, inoltre, l'analisi dell'approccio LEADER, della misura Assistenza Tecnica e delle procedure di attuazione, con particolare riferimento alle modalità di gestione e sorveglianza del PSR e al funzionamento del circuito finanziario. In tale fase verranno utilizzate le metodologie di analisi definite nel rapporto sulle condizioni di valutabilità facendo ricorso anche ad eventuali modelli di simulazione utilizzabili per indagare gli effetti socioeconomici ed ambientali delle politiche di sviluppo rurale.

B.3 - giudizio

La fase di giudizio è destinata a rispondere alle domande valutative comuni per lo sviluppo rurale (allegato V del Reg. (UE) 808/2014) e alle domande valutative specifiche del Programma (PSR capitolo 9.3), tenendo conto dei criteri definiti nel rapporto sulle condizioni di valutabilità.

Il giudizio deve essere formulato a livello di tipologia di intervento, misura, focus area, priorità e di Programma complessivo, con particolare riferimento ai quesiti valutativi relativi agli aspetti trasversali del PSR.

Oltre al giudizio dovranno essere redatte conclusioni e raccomandazioni nonché limiti di validità del giudizio stesso. Nel caso in cui una misura/tipologia di misura o una parte del PSR non abbia dato i risultati attesi, occorrerà analizzare le relative motivazioni.

In questa fase l'aggiudicatario, in funzione delle analisi effettuate, potrà formulare proposte di adeguamento al PSR di tipo procedurale, organizzativo e tecnico necessarie a garantire la risoluzione dei punti critici eventualmente emersi.

In particolare, l'aggiudicatario dovrà analizzare:

- a) l'efficienza e l'efficacia del PSR;
- b) il contributo del PSR al raggiungimento degli obiettivi definiti nella strategia nazionale e comunitaria (focus area/priorità/obiettivi tematici);
- c) il contributo del PSR alla realizzazione delle priorità trasversali, degli effetti dell'approccio integrato, della ricaduta territoriale.

C) COMUNICAZIONE

Al fine di dare massima diffusione alle risultanze dell'attività di valutazione, l'aggiudicatario dovrà partecipare attivamente alle attività di informazione sugli effetti del PSR rivolta agli operatori del settore e al pubblico oltre che alla progettazione e realizzazione di specifici eventi di divulgazione dei risultati delle valutazioni.

ART.4 Formato e struttura dei dati e prodotti attesi e tempi di esecuzione del contratto

1. La durata del contratto oggetto del presente appalto è dalla stipula al 31/12/2024.
2. Tutti i dati rilevati saranno forniti all'Amministrazione regionale (in forma grezza ed elaborata) su CD rom o supporto equipollente in formato Microsoft Access per i dati alfanumerici e ESRI shape per i dati cartografici, secondo tracciati record, sistema di archiviazione e di consultazione concordati in sede di definizione delle condizioni di valutabilità.
3. In particolare, il sistema di archiviazione dovrà consentire un'agevole consultazione ed elaborazione dei dati. L'archivio dovrà essere consegnato all'Amministrazione.
4. Oltre ai prodotti da presentare ai sensi dell'art. 3 del presente capitolato (*Disegno di valutazione e Rapporto sulle condizioni di valutabilità*), l'attività di valutazione dovrà tradursi, tra l'altro, nella elaborazione dei seguenti prodotti:

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PIANO ANNUALE DI VALUTAZIONE

1. Ogni anno, entro il 31 gennaio, dovrà essere prodotto un Piano annuale di valutazione (PAV), con l'esplicitazione delle modalità e dei temi valutativi allo scopo di inquadrare ed indirizzare l'impianto generale del disegno valutativo secondo quanto proposto in sede di offerta tecnica.
2. Scopo di tale piano è l'approfondimento e la definizione delle modalità con cui l'aggiudicatario intende dar corso al proprio mandato e come intende impostare ed organizzare il proprio lavoro.
3. Il Piano dovrà definire gli aspetti organizzativi del team di lavoro in termini di: organizzazione del team di progetto: personale incaricato, responsabili di progetto; sedi di lavoro, contatti e riferimenti per l'interrelazione aggiudicatario e Regione Campania; calendarizzazione delle principali attività intermedie atte a fornire i prodotti previsti.
4. Il Piano dovrà tenere conto della struttura della programmazione in generale e degli strumenti attuativi identificati, dell'insieme delle norme (comunitarie, nazionali e regionali) rilevanti per la realizzazione del Programma e delle relative procedure attuative, delle procedure di gestione e di sorveglianza del Programma.
5. Il Piano dovrà descrivere in che modo è assicurata la collaborazione con il valutatore indipendente del FESR, del FSE e FEAMP, per il necessario raccordo della valutazione del FEASR con le valutazioni dei Programmi Operativi FESR e FSE in modo da garantire l'unitarietà dei piani di valutazione a livello regionale, come indicato nell'Accordo di Partenariato (sezione 2, capitolo 2.5) e con l'Autorità Ambientale;
6. Esigenze particolari di approfondimento saranno espresse dall'Autorità di Gestione in funzione delle necessità di efficace ed efficiente attuazione, nelle scadenze di volta in volta predefinite.
7. La tempistica e la redazione di ulteriori report o relazioni rispetto a quanto sopra indicato, potranno variare in relazione all'esigenza di assicurare il rispetto di scadenze ed impegni regionali, nazionali e comunitari, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione Regionale.
8. In rapporto a specifiche esigenze l'aggiudicatario dovrà assicurare il rispetto delle scadenze concordate formalmente con l'Autorità di Gestione e, assicurare, su richiesta dell'Autorità di Gestione stessa, la presenza presso la sede regionale, altre sedi interessate sul territorio regionale o in sede comunitaria ad incontri, riunioni ed eventi o per lo sviluppo di specifiche attività continuative riguardanti il Programma.
9. In ogni caso, il piano di valutazione dovrà essere consegnato in tempi compatibili per assicurare nella Relazione annuale sull'attuazione (da presentare da parte dell'Autorità di Gestione entro il 30 giugno di ogni anno ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 75 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) la presentazione della sintesi dei risultati delle valutazioni del Programma.

RAPPORTI DI VALUTAZIONE

La struttura dei rapporti di valutazione dovrà essere conforme agli orientamenti formulati in materia dalla Commissione.

1- Rapporto di valutazione annuale

Ogni anno, al massimo il 30 aprile e comunque entro il termine fissato dall'offerta tecnica, dovrà essere redatto, secondo la metodologia specificate nell'offerta tecnica, e consegnato all'Autorità di Gestione un Rapporto di Valutazione (RV) che dovrà prevedere, ai sensi dell'allegato VII del Reg. (UE) n. 808/2014:

1. una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno con riguardo alla sezione 3 del Piano di Valutazione;
2. un elenco delle valutazioni svolte;
3. una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni.

In particolare andrà strutturato secondo il seguente schema:

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

- a) Introduzione (contesto del programma, componenti della sua attuazione, finalità della valutazione);
- b) Illustrazione dell'approccio metodologico, conforme all'offerta tecnica presentata, (impianto e analisi, modalità di determinazione dei campioni, raccolta e fonte dei dati, validità dei dati e delle conclusioni) adottato per le attività di valutazione;
- c) Descrizione degli aspetti oggetto della valutazione (Priorità, focus area, misure, tipologie di intervento, obiettivi trasversali, progetti integrati, progetti di cooperazione, progetti collettivi);
- d) Presentazione ed analisi delle informazioni raccolte (informazione e output finanziari, andamento delle misure/tipologie di intervento dal punto di vista procedurale ed amministrativo, coerenza dei criteri di selezione delle misure/tipologie di intervento rispetto agli obiettivi programmati e valutazione della loro efficacia, informazione sulla partecipazione dei beneficiari, ecc.);
- e) Individuazione e descrizione delle buone prassi relative all'impianto organizzativo e gestionale ed eventualmente ai diversi ambiti di intervento.
- f) Descrizione delle attività svolte in collaborazione con il valutatore indipendente del FESR, del FSE e FEAMP, per assicurare il raccordo della valutazione del FEASR con le valutazioni dei Programmi Operativi FESR e FSE e garantire l'unitarietà dei piani di valutazione a livello regionale, come indicato nell'Accordo di Partenariato (sezione 2, capitolo 2.5) e con l'Autorità Ambientale.
- g) Conclusioni relative agli obiettivi al livello comunitario, gli obiettivi specifici del Programma, l'efficacia e l'efficienza delle azioni svolte in relazione agli indicatori, l'utilità, la credibilità e il conseguimento dei risultati;
- h) Suggerimenti, raccomandazioni e proposte finalizzate alla rimodulazione o revisione delle misure/tipologie di intervento, per migliorarne l'attuazione e l'efficacia;
- i) Documento di sintesi delle valutazioni.
- j) Relazione sull'attuazione degli strumenti finanziari (articolo 46 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

2 - Rapporto di valutazione annuale ampliato

Al massimo entro il 30 aprile del 2019, e comunque entro il termine fissato dall'offerta tecnica, dovrà essere redatto e consegnato all'Autorità di Gestione un rapporto di valutazione ampliato strutturato secondo lo schema del rapporto annuale di valutazione, e secondo la metodologia specificata nell'offerta tecnica, con l'analisi e la valutazione dei risultati conseguiti al 31 dicembre 2018 dal Programma comprendendo altresì:

- a) la comunicazione e la quantificazione dei risultati del programma, in particolare tramite una valutazione degli indicatori di risultato complementari nonché le risposte alle domande pertinenti del questionario valutativo;
- b) la relazione sui progressi ottenuti in vista del conseguimento degli obiettivi del programma e sul suo contributo alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva tramite, tra l'altro, la valutazione del contributo netto al programma ai cambiamenti nei valori degli indicatori d'impatto della PAC;
- c) le risposte alle domande pertinenti del questionario valutativo (domande relative alla valutazione degli aspetti specifici, domande relative alla valutazione degli altri aspetti del PSR, domande relative alla valutazione degli obiettivi a livello dell'Unione) e le risposte alle domande valutative specifiche del programma pertinenti;
- d) la valutazione dei progressi compiuti riguardo all'uso integrato delle risorse del FEASR e di altri strumenti finanziari dell'unione a sostegno dello sviluppo territoriale delle zone rurali, anche attraverso strategie di sviluppo locale;
- e) la valutazione delle azioni intraprese per tenere conto dei principi di cui agli articoli 6, 7 e 8 del Reg. (UE) 1303/2013.

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

3 – Rapporto di valutazione ex post

Al massimo entro il 31 ottobre e il 30 novembre del 2024, e comunque entro il termine fissato dall'offerta tecnica, dovranno essere redatte e consegnate all'Autorità di Gestione rispettivamente la bozza e la versione definitiva del rapporto di valutazione ex post strutturato ai sensi dell'art. 57 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 78 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e secondo metodologia e progettazione specificate nell'offerta tecnica.

La valutazione ex post dovrà prendere in esame l'efficacia e l'efficienza del Programma ed il suo contributo alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, tenendo conto degli obiettivi definiti in tale strategia dell'Unione con l'analisi e la valutazione dei risultati conseguiti dal Programma e la loro coerenza rispetto alla strategia elaborata, agli obiettivi e agli indicatori e le risposte alle domande pertinenti del questionario valutativo (domande relative alla valutazione degli aspetti specifici, domande relative alla valutazione degli altri aspetti del PSR, domande relative alla valutazione degli obiettivi a livello dell'Unione) e le risposte alle domande valutative specifiche del programma.

4- Rapporti monotematici

Nell'arco della prestazione del servizio, secondo la progettazione, metodologia e tempistica specificata nell'offerta tecnica, e comunque entro il primo semestre 2023, dovranno essere prodotti almeno tre rapporti monotematici con riferimento agli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale: innovazione, mitigazione cambiamenti climatici, ambiente. Entro lo stesso termine andranno prodotti anche gli eventuali report monotematici aggiuntivi.

5- Buone prassi

Nell'arco della prestazione del servizio dovrà essere prodotto un rapporto di analisi sulle buone prassi secondo la metodologia, progettazione e tempistica specificate nell'offerta tecnica. Il rapporto si propone di fare emergere, analizzare e diffondere elementi di "successo" del programma, iniziative/specifiche operazioni che per criteri, approcci e metodi seguiti, per la tangibilità dei risultati e degli effetti conseguiti, possano rappresentare esempi concreti e trasferibili agli "stakeholders" regionali, pubblici e privati al fine di migliorare l'efficacia dell'azione di sostegno. L'individuazione delle "buone prassi" dovrà avvenire attraverso una metodologia che prevede l'ampio coinvolgimento dell'Autorità di Gestione al fine di individuare in forma condivisa i criteri che caratterizzano una "buona prassi". L'elaborato monografico dovrà essere completato entro ottobre 2023, al fine di darne efficacemente risalto e diffusione.

6- Prodotti di comunicazione ed eventi divulgativi riferibili alla valutazione annuale ampliata del 2019, alla valutazione ex post, ai rapporti monotematici e al rapporto buone prassi

Per ogni rapporto monotematico, sugli esiti del rapporto di valutazione ampliata 2019 e della valutazione ex post devono essere realizzate, entro lo stesso termine di consegna del prodotto di riferimento, rispettivamente, i seguenti supporti ed attività:

- a) sintesi non tecnica in lingua inglese e italiana;
- b) progettazione di materiale divulgativo sintetico destinato al vasto pubblico.

Inoltre, per il rapporto di valutazione ampliata 2019, per la valutazione ex-post, per il rapporto buone prassi e per ogni rapporto monotematico andrà realizzata a cura dell'aggiudicatario un evento divulgativo destinato ad un vasto pubblico. La progettazione esecutiva degli eventi sarà concordata con l'amministrazione ed i costi restano a carico dell'aggiudicatario.

I prodotti richiesti dovranno essere realizzati facendo riferimento ai contenuti metodologici minimi riportati nell'allegato B al presente capitolato.

ART.5 Condizioni di espletamento dell'attività

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

1. Tutte le attività che fanno riferimento ai precedenti articoli 3 e 4 dovranno essere realizzate entro i termini stabiliti o concordati con l'Autorità di Gestione.
2. L'aggiudicatario deve garantire, in corso d'opera, il permanere delle condizioni di ammissibilità dichiarate all'atto del bando di gara ed in particolare dovrà assumere i seguenti impegni:
 - c) astenersi dall'essere titolare di richieste di contributi a valere sul PSR 2014-2020 della Regione Campania;
 - d) le persone che collaboreranno nell'esecuzione della valutazione non potranno collaborare con soggetti terzi alla presentazione di progetti cofinanziati dal Programma cui si riferisce il presente servizio;
 - e) le persone che collaboreranno nell'esecuzione dell'incarico non potranno collaborare con terzi beneficiari di contributi a valere sul PSR 2014 – 2020 della Regione Campania.
3. Il mancato rispetto delle predette condizioni e impegni autorizza l'Amministrazione Regionale alla risoluzione del contratto.

ART.6 Team di lavoro richiesto

1. Tutti i servizi oggetto del presente appalto dovranno essere realizzati attraverso un team di lavoro.
2. Il team di lavoro incaricato dello svolgimento delle attività di cui ai precedenti articoli 3 e 4 deve essere composto da un numero minimo di esperti pari a 12 (dodici), in possesso dei requisiti necessari per l'espletamento delle attività richieste, al fine di garantire la regolarità e la qualità complessiva del servizio.

A tale scopo, per ciascun componente del team di lavoro:

- a) deve essere presentato un *curriculum* formato europeo, con l'indicazione della qualificazione e dell'esperienza specifica maturata, dalla quale risulti, tra le altre, l'esperienza in tema di valutazione di programmi a valere sui fondi strutturali e sul FEASR;
 - b) devono essere definiti il ruolo e le responsabilità nell'ambito del team di lavoro;
 - c) deve essere quantificato l'impegno di tempo dedicato alla realizzazione del progetto.
3. Il team di lavoro dovrà essere composto almeno da:
 - un coordinatore responsabile del servizio, esperto di attività di valutazione di programmi cofinanziati da Fondi comunitari, con almeno 10 anni di esperienza (componente senior- da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), nell'ambito della programmazione comunitaria dello sviluppo rurale ed almeno una esperienza di coordinamento (responsabile del servizio) di un servizio valutazione di un Programma di Sviluppo Rurale (FEASR);
 - un esperto di attività di valutazione di programmi cofinanziati da Fondi comunitari, con almeno 7 anni di esperienza (componente senior- da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) nell'ambito della programmazione comunitaria dello sviluppo rurale – area competitività delle imprese e sviluppo locale
 - un esperto di attività di valutazione di programmi cofinanziati da Fondi comunitari, con almeno 7 anni di esperienza (componente senior- da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) nell'ambito della programmazione comunitaria dello sviluppo rurale – area sviluppo sostenibile delle imprese e del territorio e tutela ambientale
 - un esperto di sistemi informativi a supporto delle attività di valutazione di programmi cofinanziati da Fondi comunitari, con almeno 7 anni di esperienza (componente senior- da

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

Assessorato Agricoltura



computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento)

- un esperto con almeno 7 anni di esperienza (componente senior- da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) nell'ambito delle tematiche agro -climatiche ambientali dello sviluppo rurale ed almeno una esperienza di lavoro nell'ambito di un servizio valutazione di un Programma di Sviluppo Rurale (FEASR)
- un esperto forestale con almeno 7 anni di esperienza (componente senior- da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) nell'ambito delle tematiche agro climatiche ambientali e forestali ed almeno una esperienza di lavoro nell'ambito di un servizio valutazione di un Programma di Sviluppo Rurale (FEASR);
- un esperto in comunicazione con almeno 3 anni di esperienza (da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) ed almeno una esperienza di lavoro sulla comunicazione di tematiche afferenti a temi dello sviluppo rurale
- cinque esperti con almeno 2 anni di esperienza (componente junior -da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) nell'ambito di un servizio di valutazione di un Programma di Sviluppo Rurale (FEASR).

4. La composizione del team di lavoro dovrà essere esplicitata in sede di offerta e dovrà essere mantenuta per tutta la durata del contratto.

5. Qualora l'aggiudicatario, durante lo svolgimento delle prestazioni, debba sostituire uno o più componenti del team di lavoro, dovrà tempestivamente darne comunicazione scritta all'Autorità di Gestione, indicando i nominativi, allegando i curricula e le referenze dei componenti che intende proporre in sostituzione di quelli indicati in sede di offerta con l'indicazione:

- a) della qualificazione e dell'esperienza specifica maturata, dalla quale risulti, tra le altre, l'esperienza in tema di valutazione a valere sui fondi strutturali e sul FEASR;
- b) dell'articolazione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito del team di lavoro.

6. L'eventuale sostituzione di componenti del team di lavoro è ammessa solo se i sostituti presentano un *curriculum* analogo o più qualificato rispetto a quello delle persone sostituite e comunque deve essere preventivamente valutata ed autorizzata dal RUP.

7. L'aggiudicatario garantisce, inoltre, la propria disponibilità ad individuare e mettere a disposizione consulenze di alto profilo per la definizione e verifica di questioni di ordine tematico e procedurale, qualora si rendessero necessarie per l'insorgenza di eventuali criticità e non figurassero nel team di lavoro multidisciplinare proposto in sede di gara.

ART.7 Obblighi per l'aggiudicatario

1. Nello svolgimento delle attività costituenti il servizio l'aggiudicatario dovrà costantemente raccordarsi con l'Autorità di Gestione garantendo, tra l'altro, l'adempimento dei seguenti obblighi:

- a) obbligo di garantire la continuità operativa del servizio;
- b) obbligo di osservare nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi;
- c) obbligo a non far uso, né direttamente, né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali

- ciò anche dopo la scadenza del contratto;
- d) obbligo di individuare nell'ambito della propria organizzazione un referente coordinatore per l'attività di valutazione che rappresenti l'interlocutore primario dell'Autorità di Gestione;
 - e) obbligo di osservare nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto le disposizioni dei CC.CC.NN.LL. vigenti, anche nel caso in cui l'appaltatore non sia aderente alle associazioni rappresentative stipulanti ed indipendentemente dalla natura, struttura e dimensione dell'azienda appaltatrice e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale;
 - f) obbligo di riservatezza: l'aggiudicatario si impegna a garantire e a far garantire ai propri dipendenti la massima riservatezza sui dati e notizie di cui verrà a conoscenza nell'espletamento del servizio e si impegna a mantenere il segreto sulla corrispondenza; l'aggiudicatario sarà ritenuto solidalmente e illimitatamente responsabile per tutti gli eventuali danni che potessero derivare da violazioni della presente disposizione. Tutti i documenti prodotti sono di proprietà della Regione Campania e dovranno recare il logo della stessa insieme a quelli previsti dalla normativa comunitaria con riferimento ai documenti prodotti per il periodo di programmazione 2014/2020;
 - g) rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari: l'aggiudicatario si obbliga al rispetto delle norme previste dalla L. 136/2010 e s.m.i;
 - h) obbligo dell'apertura del fascicolo aziendale (anagrafico), per consentire i pagamenti attraverso l'organismo pagatore AGEA, salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario nazionale e regionale;
 - i) obbligo durante l'espletamento del contratto, di comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari onde consentire alla stazione appaltante di ripetere gli accertamenti in merito all'informativa antimafia ai sensi del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii;
 - j) obbligo di adesione e di rispetto del protocollo di legalità: la Stazione Appaltante, nell'espletamento della presente fornitura di servizi, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, le ditte concorrenti alla gara hanno l'obbligo di adesione al citato Protocollo, che costituisce condizione di partecipazione alla procedura di selezione a pena di esclusione. Qualora nei confronti dell'aggiudicatario siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, oltre alla risoluzione del vincolo contrattuale, a carico dello stesso sarà applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno – salvo, comunque, il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto, ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; tale importo potrà essere detratto automaticamente dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

L'aggiudicatario dovrà, inoltre:

- k) rivedere l'impianto valutativo proposto, secondo le eventuali disposizioni emesse dalla Commissione europea;
- l) apportare gli adeguamenti ai rapporti realizzati richiesti dall'Amministrazione sulla scorta di quelli eventualmente richiesti dalla Commissione europea;
- m) designare un tecnico quale incaricato per i rapporti con l'Amministrazione, del quale dovrà essere garantita la presenza alle riunioni del Comitato di Sorveglianza;
- n) garantire che le indagini campionarie (per gli indicatori che prevedono il rilievo di dati primari attraverso la formazione di campioni di beneficiari e/o non beneficiari, secondo quanto verrà stabilito in via definitiva nel rapporto sulle condizioni di valutabilità) siano statisticamente rappresentative a livello territoriale, pertinenti e in grado di assicurare una precisione delle stime, in termini di errore relativo standard, inferiore al 10%;
- o) utilizzare, per il rilievo di dati contabili relativi alle aziende agricole, metodologie e supporti compatibili con quanto utilizzato per i rilievi della rete contabile RICA-REA regionale;

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

Assessorato Agricoltura



- p) garantire un affiancamento all'Autorità di Gestione, assicurando presenze qualificate, nei momenti negoziali, ispettivi e divulgativi con le Autorità Comunitarie e Nazionali (Commissione Europea, AgEA; Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Corte dei Conti, ecc.).
- q) non utilizzare, in attività analoghe rese a favore di soggetti terzi e fino alla scadenza del contratto, le soluzioni metodologiche originali definite di concerto con l'Amministrazione in sede di elaborazione delle condizioni di valutabilità e nei relativi aggiornamenti.

Per tutta la durata del contratto, inoltre, l'aggiudicatario non potrà partecipare, singolarmente o quale componente di un gruppo (ATI, consorzio) ad altri progetti finanziati nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e ad altre attività finanziate con risorse dell'assistenza tecnica, al fine di garantire la massima indipendenza della valutazione.

ART.8 Corrispettivo dell'appalto

L'importo previsto a base di gara è fissato in € 4.482.227,00 (euro quattromilioni quattrocento ottanta due mila duecentoventisette//00) IVA esclusa riferito all'intera durata del contratto. L'importo globale dell'appalto è fissato in € 5.378.672,00 (euro cinquemilioni trecento settanta otto mila seicento settanta due//00) IVA esclusa.

1. I corrispettivi contrattuali sono comprensivi di ogni attività, nessuna esclusa, necessaria alla prestazione del *Servizio*.
2. Tutti i predetti corrispettivi sono stati determinati a proprio rischio dall'operatore economico in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, **fissi ed invariabili**, indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico di ogni relativo rischio e/o alea, ivi incluso quello relativo all'adempimento e/o ottemperanza di obblighi ed oneri derivanti all'operatore medesimo dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità.
3. L'aggiudicatario non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad ulteriori adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati.
4. L'Amministrazione, entro la scadenza contrattuale, si riserva la facoltà di operare modifiche, nonché varianti, del contratto di appalto in corso di validità derivante dalla presente procedura, previa autorizzazione del Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi all'articolo 106, comma 1, lettere b), c), d) ed e), del D.Lgs.vo 50/2016, purché il valore della modifica, nonché variante sia al di sotto di entrambi i valori di cui al comma 2, lettere a) e b), del sopramenzionato articolo.
5. L'Amministrazione, entro la scadenza contrattuale, si riserva, altresì, la facoltà di disporre la proroga del servizio, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.Lgs.vo 50/2016, nella misura strettamente necessaria ed alle medesime condizioni contrattuali, nelle more di svolgimento e conclusione delle ordinarie procedure di scelta di un nuovo contraente.
6. Ai sensi dell'art. 63 comma 5 del d.lgs. n. 50 del 2016 la Regione potrà procedere, in ragione di eventuali integrazioni richieste da Organismi sovraregionali, o discendenti dall'utilizzo di strumenti aggiuntivi per la rilevazione, integrazione e/o rielaborazione dei rapporti richiesti dalla Commissione Europea, all'affidamento di servizi complementari o la ripetizione di servizi analoghi, come la valutazione ex-ante e i servizi di supporto all'analisi di contesto relativa alla programmazione comunitaria dello sviluppo rurale del successivo ciclo di programmazione, all'operatore economico aggiudicatario conformi al progetto di base oggetto del presente capitolato. L'entità stimata di tali servizi è pari al 20% dell'importo a base d'asta.
7. Alla copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente si provvede con i fondi destinati all'Assistenza Tecnica del PSR 2014-2020 della Regione Campania – Misura 20.
8. L'Amministrazione utilizza e considera i parametri prezzo-qualità delle vigenti ed attive convenzioni CONSIP come limiti massimi per l'acquisto di servizi comparabili con quello oggetto del presente

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali

appalto.

9. Pertanto, nel caso in cui sopravvenga e sussista convenzione stipulata dalla CONSIP S.p.a. – nel prosieguo denominata CONSIP – per lo svolgimento di servizi comparabili con quelli oggetto del contratto, il prezzo contrattuale non potrà essere superiore al prezzo previsto nel contratto stesso e la Regione Campania si riserva la facoltà di recedere dal contratto a norma dell'art. 1373, comma 2, c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. o PEC almeno 20 gg. prima della data di efficacia del recesso.

10. La Regione Campania si riserva la suddetta facoltà di recesso, da esercitare con le stesse modalità, anche qualora eventuale procedura di gara espletata dalla CONSIP per il medesimo oggetto dia esito economicamente o dal punto di vista qualitativo più favorevole alla Amministrazione.

11. Il recesso nel predetto caso è esercitabile con efficacia a partire dalla attivazione della stessa convenzione CONSIP.

12. In tale eventualità l'altra parte contraente potrà paralizzare l'esercizio della predetta facoltà notificando alla Regione Campania, a mezzo raccomandata A.R. o PEC da inviare nei successivi venti giorni, la propria disponibilità a modificare le condizioni contrattuali in guisa da uniformarle a quelle di cui alla convenzione CONSIP.

13. L'Amministrazione può, comunque, recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1671 c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. tenendo indenne l'impresa delle spese sostenute e delle prestazioni già convenientemente eseguite.

ART.9 Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Con la sottoscrizione del Contratto, l'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) e successive modifiche ed integrazioni.

2. In caso di inadempimento degli obblighi stabiliti nella citata legge, il contratto si intende risolto di diritto ai sensi dell'art. 3 comma 9-bis, oltre a determinare l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 6 della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.

3. In particolare, l'aggiudicatario si obbliga ad utilizzare un conto corrente bancario o postale dedicato, anche non in via esclusiva, dove devono transitare tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, attraverso lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

4. A tal fine, l'aggiudicatario si impegna a comunicare tempestivamente, prima dell'aggiudicazione definitiva, il conto corrente bancario o postale dedicato all'appalto nonché le persone delegate ad operare sul conto corrente; la mancata comunicazione impedisce di procedere all'aggiudicazione definitiva.

L'aggiudicatario inoltre:

- a) si impegna a comunicare alla Regione entro il termine perentorio di 7 (sette) giorni solari le variazioni al conto corrente sopra menzionato, ovvero l'accensione di un nuovo conto corrente dedicato all'appalto da riportare anche nel fascicolo aziendale, nonché le variazioni inerenti le persone delegate ad operare sul conto corrente;
- b) ha l'obbligo di indicare in ogni fattura che verrà emessa, pena l'irricevibilità della fattura medesima, il CIG della procedura.

Ciascuna fattura dovrà contenere il riferimento alle attività effettivamente svolte, con indicazione dei corrispettivi per ciascuna attività, e dovrà essere intestata alla Regione.

5. L'aggiudicatario invierà la fattura secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente in materia di fatturazione elettronica e secondo le disposizioni regionali in materia.

ART.10 Modalità di pagamento

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

Assessorato Agricoltura



1. In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 629, della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) si corrisponderà alla società il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa dell'IVA verrà versata direttamente all'Erario. Le fatture dovranno pertanto riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti".
2. Il pagamento dei corrispettivi sarà effettuato conformemente alle modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, entro 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura.
3. Resta espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'appaltatore potrà sospendere la fornitura e la prestazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nel *Contratto*.
4. Qualora l'appaltatore si rendesse inadempiente a tale obbligo, il *Contratto* si potrà risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata A/R, dalla *Regione*, ai sensi del successivo articolo 21 del presente capitolato.
5. Nel caso in cui risulti aggiudicatario un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, fermo restando il pagamento esclusivamente in favore della società mandataria del Raggruppamento, le singole Società costituenti il Raggruppamento dovranno provvedere ciascuna alla fatturazione "pro quota" delle attività effettivamente prestate.
6. Le Società componenti il Raggruppamento potranno fatturare (anche solo al loro interno) solo le attività effettivamente svolte, corrispondenti alle attività dichiarate in fase di gara risultanti nell'atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, che il Raggruppamento si impegna a trasmettere in copia, ove espressamente richiesto.
7. In tal caso, la società mandataria del raggruppamento medesimo è obbligata a trasmettere, in maniera unitaria e previa predisposizione di apposito prospetto riepilogativo delle attività e delle competenze maturate, le fatture relative all'attività svolta dalle imprese raggruppate. Ogni singola fattura dovrà contenere, oltre a quanto già stabilito, la descrizione di ciascuno dei servizi e/o forniture cui si riferisce.

ART.11 Norme regolatrici.

L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo e dai documenti di gara:

- a) dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. dal D.P.R. 207/2010 parti vigenti, dalla L.R. n. 3/2007.
- b) dalla normativa vigente, sia statale che regionale e comunitaria, applicabile in materia di contratti della pubblica amministrazione;
- c) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato
- d) dal PSR Campania 2014-2020

ART.12 Obbligazioni per la fornitura del servizio

1. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione dei Servizi del Contratto, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.
2. L'aggiudicatario garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto:
 - a) delle norme vigenti, ivi incluse le prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie in vigore, impegnandosi espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza di dette norme;
 - b) delle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di servizio contenuti nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica.

L'aggiudicatario si obbliga, inoltre a:

- c) *manlevare* e tenere indenne l'Amministrazione dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dalle prestazioni contrattuali oggetto del Contratto, ovvero in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali

- d) *predispone* tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire all'Amministrazione di monitorare la conformità dei Servizi alle prescrizioni contrattuali;
 - e) *comunicare* tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del *Contratto*, indicando analiticamente le variazioni intervenute.
3. L'aggiudicatario si impegna ad avvalersi, per la prestazione delle attività contrattuali, di personale specializzato che potrà accedere nei locali dell'Amministrazione nel rispetto di tutte le relative prescrizioni e procedure di sicurezza e accesso, fermo restando che sarà cura ed onere dell'appaltatore verificare preventivamente tali prescrizioni e procedure.
4. Le attività contrattuali da svolgersi presso i locali dell'Amministrazione dovranno essere eseguite:
- a) senza interferire nel normale lavoro dei locali, definendo con l'Amministrazione le modalità ed i tempi di intervento;
 - b) nella consapevolezza che i locali della medesima amministrazione continueranno ad essere utilizzati per la loro destinazione istituzionale dal personale e/o da terzi autorizzati;
 - c) salvaguardando le esigenze dei suddetti soggetti, senza recare intralci, disturbi o interruzioni all'attività lavorativa in atto.
5. L'aggiudicatario si obbliga a consentire all'amministrazione di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche per l'accertamento della conformità del servizio reso con i requisiti tecnici richiesti nel Capitolato e offerti, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
6. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, resteranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e l'aggiudicatario non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti della Regione, assumendosene il medesimo aggiudicatario ogni relativa alea.

ART.13 Forza maggiore e impossibilità temporanea

1. Il servizio deve essere espletato in tutte le componenti e le prestazioni previste dal presente capitolato e dal contratto di appalto, salvo che ricorrano circostanze speciali che impediscano in via temporanea che il servizio proceda a regola d'arte (quali cause di forza maggiore o imprevedibili) ovvero ragioni di pubblico interesse o necessità. Della sospensione del servizio, nonché della ripresa dello stesso, viene compilato apposito verbale da parte dell'Amministrazione, secondo le modalità di cui agli art. 107 del D.Lgs.vo 50/2016.
2. L'esecuzione del servizio resterà in tal caso temporaneamente sospesa per un periodo equivalente alla durata delle circostanze speciali o delle ragioni di pubblico interesse.
3. Per la sospensione del servizio, qualunque sia la causa, non spetta all'esecutore alcun compenso o indennizzo.
4. Nei casi di sospensione dovute a ragioni di pubblico interesse o necessità, che raggiunga i sei mesi complessivi, l'aggiudicatario potrà richiedere la risoluzione del contratto senza che possa pretendere alcuna indennità.
5. La sospensione dovuta a cause di forza maggiore o imprevedibili o necessità determina il differimento dei termini contrattuali pari al numero di giorni di sospensione. In caso di sciopero del proprio personale l'aggiudicatario sarà tenuto a darne previa e tempestiva comunicazione scritta alla Stazione Appaltante.
6. L'aggiudicatario è tenuto, comunque, su richiesta dell'Amministrazione, ad assicurare la prestazione dei servizi urgenti ed indifferibili onde evitare danni gravi e certi all'Amministrazione.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



ART.14 Stipula del contratto

1. La stipulazione del contratto è disciplinata dall'art. 32 del D.Lgs.vo 50/2016.
2. Divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva l'Amministrazione inviterà con comunicazione scritta, anche a mezzo telegramma, l'aggiudicatario a produrre la documentazione necessaria alla stipula del contratto di gara.
3. Ove l'aggiudicatario non ottemperi a quanto richiesto, o non si presenti alla stipula del contratto all'ora e nel giorno all'uopo stabiliti, senza giustificato e grave motivo, l'Amministrazione potrà unilateralmente dichiarare, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dalla aggiudicazione e incamerare la cauzione provvisoria, salvo richiesta di risarcimento di ulteriori danni, e ferme restando le eventuali ulteriori sanzioni previste dalla normativa in vigore nei confronti dell'aggiudicatario inadempiente.
4. In tal caso l'Amministrazione potrà aggiudicare il servizio al concorrente che segue nella graduatoria definitiva della gara.
5. L'esecuzione del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, la stazione appaltante ne chieda l'esecuzione anticipata, nei modi e alle condizioni previste al comma 8 dell'articolo 32 del D.Lgs.vo 50/2016.

ART.15 Tempi e condizioni di pagamento

1. L'appaltatore assume obbligazione di risultato in ordine alla prestazione dei servizi di cui al presente capitolato. I pagamenti verranno effettuati, successivamente alla consegna dei prodotti previsti dagli artt. 3 e 4 del presente capitolato.
2. Le modalità di pagamento saranno meglio specificate nel contratto; esse saranno comunque conformi ai seguenti criteri: i pagamenti saranno effettuati secondo le percentuali applicate sull'importo aggiudicato riportate nella tabella sottostante successivamente alla effettuazione delle prestazioni dedotte in contratto secondo quanto previsto agli artt. 3 e 4 del presente capitolato previa acquisizione del certificato di verifica di conformità dei servizi resi qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite rilasciato da parte della Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo di cui all'art. 17 del presente capitolato.

2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
4,39%	10,50%	10,91%	10,50%	10,50%	10,50%	11,81%	18,42%

Per gli anni dal 2017 al 2023, nell'anno di consegna dei rapporti tematici a dette percentuali annuali si somma una ulteriore quota annua pari a: $((12,47\% \text{ dell'importo aggiudicato}) / \text{numero dei rapporti monotematici offerti}) * \text{numero di rapporti monotematici consegnati nell'anno}$. A titolo di esempio nel caso in cui siano stati offerti 5 rapporti tematici la cui consegna è così distribuita: 2 nel 2019 e 3 nel 2021 le percentuali dei pagamenti annuali sono così determinate:

2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
4,39000%	10,50000%	10,91000%	10,50000%	10,50000%	10,50000%	11,81000%	18,42000%	87,5300%
0,00000%	0,00000%	4,98800%	0,00000%	7,48200%	0,00000%	0,00000%	0,00000%	12,47%
4,39000%	10,50000%	15,89800%	10,50000%	17,98200%	10,50000%	11,81000%	18,42000%	100,00%

L'appaltatore dovrà fatturare gli importi corrispondenti alle prestazioni effettuate.

3. La liquidazione dei corrispettivi sarà effettuata ai sensi della L.R. 7/02, a presentazione di regolare fattura e della documentazione di rito, a seguito dell'acquisizione dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e dei prezzi praticati e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs.vo 50/2016, che sarà rilasciato da apposita Commissione, nonché della documentazione attestante l'adempimento degli

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali

obblighi di legge.

4. Tutti i pagamenti, secondo le modalità previste dalla legge regionale n. 7/2002 sono subordinati oltre all'emissione della regolare fattura, alla verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata e alla verifica di conformità dei servizi resi qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, e saranno effettuati dopo che siano state detratte le eventuali penalità in cui l'appaltatore sia eventualmente incorso.
5. Tutti i pagamenti sono subordinati all'acquisizione del modello D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ed alle verifiche di cui al Decreto del Ministero Economia e Finanze n. 40 del 18 gennaio 2008.
6. In caso di ritardo nei pagamenti il saggio degli interessi di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2002, è stabilito nella misura prevista dall'art. 1284 del codice civile.
7. Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute.
8. L'accertamento di eventuali inadempienze e l'applicazione delle conseguenti penalità sono regolati ai successivi articoli.

ART.16 Tempi di esecuzione delle prestazioni

1. Per lo svolgimento delle varie azioni connesse al raggiungimento del risultato contrattuale, l'aggiudicatario deve rispettare la tempistica formulata nell'offerta tecnica nonché le eventuali ulteriori prescrizioni dell'Amministrazione.
2. L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di richiedere, nel corso dello svolgimento del servizio, modifiche al piano delle attività e al cronoprogramma che dovessero rendersi necessarie per un efficace svolgimento del servizio stesso.

ART.17 Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo

1. Al fine di garantire il perseguimento e la realizzazione dell'interesse pubblico alla regolare esecuzione del servizio la Regione Campania costituirà ai sensi delle disposizioni e con le modalità di cui all'art. 102 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii un organismo di monitoraggio, controllo e collaudo, responsabile della vigilanza, il controllo, la sorveglianza, il monitoraggio e il collaudo anche in termini di verifica del buon andamento delle attività del servizio, verificando la conformità dei servizi resi qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite ed in generale la regolarità del servizio reso in tutte le sue componenti e l'attuazione di tutti gli adempimenti contrattualmente previsti e valutando, tra l'altro, il rispetto dei tempi, la tempestività e completezza delle comunicazioni e documentazioni da inviarsi a cura dell'aggiudicatario a termini di capitolato, offerta tecnica e del contratto.
2. L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà insindacabile di effettuare, tramite la Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo, le verifiche e i controlli circa la perfetta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato e, in modo specifico, controlli di rispondenza e qualità.
3. Qualora al controllo qualitativo e quantitativo il servizio prestato dovesse risultare non conforme al presente Capitolato, nonché nell'ipotesi in cui la Commissione Europea dovesse formulare rilievi sulla qualità dei prodotti realizzati, l'aggiudicatario dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata dall'Amministrazione.
4. Se l'aggiudicatario non ottempera ad eliminare le disfunzioni rilevate ovvero non vi provvede entro i termini indicati, il contratto si risolverà di diritto.

ART.18 Inadempimenti e penali

1. L'Amministrazione committente si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'aggiudicatario.
2. Qualora l'aggiudicatario non esegua esattamente la prestazione dovuta potrà essere costituito in mora ai sensi dell'art. 1219 c.c., mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto ovvero agire in

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali

giudizio in caso di ritardi o inadempimenti.

3. Allorquando l'aggiudicatario non abbia ottemperato ad una qualunque delle previsioni del contratto o alle prescrizioni del contratto concernenti, tra l'altro, il personale da impiegare, la documentazione da presentare, la consegna dei prodotti (cfr artt. 3 e 4) entro i tempi fissati dall'offerta tecnica, l'Amministrazione ha facoltà di applicare - salve le ipotesi di risoluzione del contratto e la penalità prevista all'art. 11 del presente capitolato per le inadempienze delle disposizioni contenute nel Protocollo di legalità - una penale proporzionata alla entità del disservizio sino ad un importo massimo corrispondente allo 1,5 per mille dell'importo contrattuale per ogni episodio.
4. Le penalità sono notificate all'aggiudicatario con comunicazione scritta e in via amministrativa senza bisogno di avviso di costituzione in mora.
5. L'ammontare delle penalità è addebitato, di regola, nel momento in cui viene disposto il pagamento della fattura, sui crediti dell'appaltatore.
6. Mancando crediti o essendo insufficienti, l'ammontare delle penalità viene addebitato sulla pertinente cauzione.
7. Qualora l'aggiudicatario intenda richiedere l'annullamento di penalità in dipendenza della esecuzione del contratto, deve presentare istanza, con le modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, indirizzata alla Regione Campania ed accompagnata dalla documentazione ritenuta necessaria a comprovare le ragioni giustificative dell'annullamento.
8. Le istanze di annullamento di penalità munite delle controdeduzioni dell'aggiudicatario possono essere presentate non oltre trenta giorni dalla data della lettera con la quale l'Amministrazione notifica all'aggiudicatario la determinazione di applicare penalità per le inadempienze contestate, ovvero comunica l'avvenuta emissione del provvedimento di liquidazione con applicazione di penali.
9. Le determinazioni dell'Amministrazione in ordine all'accoglimento o al diniego delle istanze di abbandono dell'annullamento restano insindacabili nel limite delle loro natura di atti gestionali.
10. Non possono essere annullate penalità applicate in relazione ad inadempienze determinate per cause di forza maggiore non debitamente e tempestivamente notificate all'Amministrazione.
11. E' fatta salva la facoltà della Amministrazione di domandare il risarcimento per eventuali, ulteriori, danni subiti a causa delle inadempienze colpite dall'applicazione di penali.
12. Qualora l'ammontare complessivo delle penalità applicate supererà il 10% del valore contrattuale, il contratto s'intenderà risolto.

ART.19 Cauzione provvisoria e Cauzione definitiva

1. L'offerta è corredata da una garanzia fideiussoria, denominata "garanzia provvisoria" pari al 2 per cento del prezzo base indicato nel presente capitolato, sotto forma di cauzione di fideiussione, a scelta dell'offerente secondo le modalità di seguito indicate. Per la partecipazione alla gara è richiesta la presentazione di apposita garanzia dell'importo di **€ 89.644,55** (2% base d'asta).
2. L'importo della garanzia è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Si rimanda, per quanto compatibili con la presente procedura, le ulteriori riduzioni della garanzia provvisoria previste dal comma 7 dell'art. 93 del D. Lgs. n. 50/2016.
3. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.
4. La garanzia fideiussoria a scelta dell'offerente può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali

solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

5. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

6. La garanzia deve avere efficacia per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

7. L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto qualora l'offerente risultasse affidatario.

8. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione, per fatto dell'affidatario riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

9. L'aggiudicatario per la sottoscrizione del contratto dovrà costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva", a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93 del D.Lgs. n. 50/2016, commi 2 e 3, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento.

10. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

11. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

12. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione dell'ultimo prodotto consegnato ovvero deve avere validità fino al 31/12/2024.

13. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, per la garanzia provvisoria.

14. La garanzia fideiussoria suindicata a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

15. La mancata costituzione della garanzia di cui al presente articolo determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante.

16. Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese la cauzione viene prestata dalla capogruppo ovvero in caso di ATI dalla mandataria, con l'indicazione di tutte le imprese componenti il raggruppamento.

17. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore della Regione Campania, l'appaltatore è tenuto al reintegro entro quindici giorni dalla richiesta della Regione stessa, nella misura pari alla riduzione della cauzione medesima e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

ART.20 Organizzazione dei mezzi e rischio d'impresa – clausola di manleva

1. L'aggiudicatario, conformemente alla natura ed alla struttura del contratto, conserva la piena responsabilità dell'organizzazione dei mezzi – direzione del personale impiegato, attrezzature, mezzi materiali – e del rischio di impresa legato anche alla loro utilizzazione, rischio che graverà, in ogni caso sullo stesso fornitore.

2. L'aggiudicatario è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le Amministrazioni pubbliche, i soggetti privati o verso terzi che comunque derivassero dall'esecuzione del contratto, esonerando sin

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

da ora l'Amministrazione appaltante - Regione Campania da ogni responsabilità.

ART.21 Risoluzione

1. Ferma restando la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del codice Civile in caso di mancato e inesatto adempimento dei propri obblighi da parte dell'aggiudicatario, le parti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., convengono la risoluzione espressa dal contratto nel caso in cui ricorra una delle seguenti ipotesi:

- a) Mancata applicazione del CCNL di riferimento ai sensi dell'art. 7 co 1 lett. e) del presente capitolato
- b) Violazione dell'obbligo di riservatezza di cui all'art. 7 co 1 lett. f) del presente capitolato
- c) Esito negativo degli accertamenti previsti dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia di cui all'art. 7 co 1 lett. j) del presente capitolato
- d) Inadempimento degli obblighi di cui all'art. 9 comma 2 del presente capitolato
- e) Sospensione del servizio di cui all'art. 10 comma 6 del presente capitolato
- f) Violazione del divieto di subappalto di cui all'art. 26 del presente capitolato
- g) Cessione del contratto di cui all'art. 27 del presente capitolato
- h) Mancato avviso di sostituzione dei componenti del gruppo di lavoro
- i) DURC negativo consecutivo per due volte consecutive
- j) Fusione, scissione, incorporazione della Società con altra Società, cessione del ramo di attività ad altra impresa quando l'amministrazione committente non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci o con la nuova impresa

2. In caso di risoluzione del contratto per inadempimento, l'amministrazione committente:

- a) si riserva di aggiudicare la fornitura/servizio, all'Impresa risultata seconda classificata nella graduatoria della procedura di gara e, in caso di rifiuto di quest'ultima, alle successive seguendo l'ordine di graduatoria, ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. n. 50/2016.
- b) provvederà ad incamerare la cauzione dell'inadempiente.

Ove la cauzione non sia sufficiente a coprire il danno subito, tenuto conto anche dell'eventuale maggior onere conseguente all'affidamento della fornitura/servizio alla seconda ditta migliore offerente, alla ditta inadempiente sarà chiesta la relativa integrazione ed in caso di diniego sarà esercitata azione legale. Resta inteso che l'Amministrazione si riserva di segnalare all'Autorità Nazionale Anticorruzione eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del Contratto, nonché di valutare gli stessi come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate all'appaltatore ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

ART.22 Recesso

1. Salvo quanto previsto nei precedenti articoli il committente si riserva, in ogni momento, di esercitare il diritto di recesso ex artt. 1373 e 1671 del Codice Civile, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al fornitore con lettera raccomandata A/R via PEC nei seguenti casi:

- 1) giusta causa;
- 2) mutamenti di carattere organizzativo tali da modificare le esigenze dell'Ente in relazione alla tipologia della fornitura/servizio.

2. Si conviene che con l'espressione "giusta causa" si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, fare riferimento ai seguenti casi:

- a) qualora sia stato depositato contro l'aggiudicatario un ricorso, ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento od il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

Assessorato Agricoltura



della gestione degli affari dell'aggiudicatario;

- b) qualora l'aggiudicatario perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento dell'appalto;
- c) qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico del aggiudicatario siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
- d) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il contratto di fornitura/servizio.

3. Dalla data di efficacia del recesso, l'aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione Campania.

4. In caso di recesso per motivi indicati ai punti 1) e 2), l'aggiudicatario ha diritto al pagamento delle prestazioni correttamente eseguite, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali, rinunciando espressamente, ora per allora ed in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 c.c., a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

ART.23 Controversie

1. In caso di controversia, le parti convengono che l'autorità giudiziaria competente per territorio sia, in via esclusiva, quella del Foro di Napoli, sede legale della Giunta regionale della Campania.

2. Nelle more della definizione della controversia, l'Aggiudicatario non può esimersi dal continuare le sue prestazioni contrattuali e deve assicurare la perfetta regolarità del servizio ma dovrà limitarsi a produrre le proprie motivate riserve per iscritto, in attesa che vengano assunte dall'Amministrazione committente le decisioni in ordine all'esecuzione dello svolgimento dell'appalto. E' escluso il ricorso all'arbitrato.

ART.24 Condizioni dell'appalto e dichiarazioni

1. Precisato che le modalità di presentazione dell'offerta sono indicate nel Disciplinare di gara, nell'accettare le condizioni tutte del presente Capitolato e nel formulare l'offerta l'operatore economico dichiara:

- a) di aver valutato tutte le circostanze ed elementi che possono influire sul costo del servizio;
- b) di aver preso piena ed integrale conoscenza del presente capitolato di accettarne – senza condizioni e riserve alcune – tutte le norme e disposizioni contenute.
- c) di avere preso esatta conoscenza del tipo di servizio da eseguire
- d) di aver preso piena ed integrale conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possono influire sull'esecuzione del servizio;

2. L'operatore economico non potrà quindi eccipere, durante l'esecuzione dell'appalto, la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal presente Capitolato o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche ed espressamente previste nel contratto.

3. Con l'accettazione del servizio l'operatore economico dichiara di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione dello stesso secondo le migliori norme e criteri lavorativi.

ART.25 Divieto di subappalto

1. E' vietato il subappalto del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, anche solo di specifiche parti del servizio appaltato, in ragione del carattere strategico delle attività

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

richieste che sono di supporto alle politiche di programmazione ed alle esigenze connesse al principio di “responsabilità sociale” definito dal Libro Verde della Commissione Europea del 2001, che necessita da parte della impresa appaltatrice l’instaurazione di un contatto costante, continuo, duraturo e non mutevole con l’Amministrazione per l’intera durata del rapporto contrattuale ai fini della implementazione di regole etiche di gestione.

2. Il divieto di subappalto risponde anche alla necessità per la Stazione Appaltante di mantenere pieni e incisivi poteri di vigilanza in ordine all’adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell’aggiudicatario, vigilanza non realizzabile con altrettanta incisività nei confronti del subappaltatore data la natura derivata del contratto di subappalto a cui resta soggettivamente estranea la P.A.

3. L’inosservanza del divieto di subappalto costituisce causa di risoluzione contrattuale.

ART.26 Divieto di cessione del Contratto

1. E’ vietata qualsiasi forma di cessione totale o parziale del contratto, pena l’immediata risoluzione del contratto, il risarcimento dei danni e delle spese causati alla amministrazione committente.

2. Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione di impresa per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell’articolo 1406 e seguenti del cc, a condizione che il cessionario (oppure il soggetto risultante dall’avvenuta trasformazione, fusione o scissione), provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione della prestazione.

ART.27 Informativa ex art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003

1. Ai sensi dell’art. 29 del d.lgs.196/2003 il Titolare del trattamento dati personali è la Giunta Regione della Campania nella persona del suo legale rappresentante.

2. Responsabile del trattamento interno dei dati è il Direttore Generale della D.G. per le politiche agricole, alimentari e forestali.

3. I dati richiesti sono utilizzati esclusivamente a fini concorsuali e contrattuali. Si informa, inoltre, che l’interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell’art. 7 d.lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di ottenere la conferma dell’esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, l’aggiornamento, la rettificazione, l’integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta etc.

ART.28 Oneri fiscali e spese contrattuali

1. Sono a carico dell’aggiudicatario tutti gli oneri tributari e le spese contrattuali ivi incluse le eventuali spese di registrazione del Contratto nonché le spese di pubblicazione degli avvisi di gara sui quotidiani ai sensi dell’art. 34, comma 35, del D.L. n. 179/2012 (convertito con modificazioni in Legge n. 221/2012), ad eccezione delle spese che fanno carico all’Amministrazione per legge.

2. L’aggiudicatario dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell’esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all’Imposta sul Valore Aggiunto, che l’aggiudicatario è tenuto a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/72; conseguentemente, al Contratto dovrà essere applicata l’imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell’articolo 40 del D.P.R. n. 131/86, con ogni relativo onere a carico dell’aggiudicatario.

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

ALLEGATO A - Domande valutative

Domande valutative comuni per lo sviluppo rurale (allegato V del Reg. (UE)808/2014)

Domande relative alla valutazione degli aspetti specifici

Aspetto specifico 1 A: in che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?

Aspetto specifico 1B: in che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?

Aspetto specifico 1C: in che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?

Aspetto specifico 2 A: in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola?

Aspetto specifico 2B: in che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?

Aspetto specifico 3 A: in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?

Aspetto specifico 3B: in che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali?

Aspetto specifico 4 A: in che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?

Aspetto specifico 4B: in che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?

Aspetto specifico 4C: in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?

Aspetto specifico 5 A: in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?

Aspetto specifico 5B: in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?

Aspetto specifico 5C: in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?

Aspetto specifico 5D: in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?

Aspetto specifico 5E: in che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?

Aspetto specifico 6 A: in che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?

Aspetto specifico 6B: in che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali

Assessorato Agricoltura



Aspetto specifico 6C: in che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?

Domande relative alla valutazione di altri aspetti del PSR

- In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?
- In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?
- In che misura la RRRN ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

Domande relative alla valutazione degli obiettivi a livello dell'Unione

1. In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel portare almeno al 75 % il tasso di occupazione della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni?
2. In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nell'investire il 3 % del PIL dell'UE nella ricerca e sviluppo e nell'innovazione?
3. In che misura il PSR ha contribuito a mitigare i cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi nonché a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 20 % rispetto ai livelli del 1990, oppure del 30 % se le condizioni sono favorevoli, nell'aumentare del 20 % la quota di energie rinnovabili nel consumo finale di energia nonché nel conseguire un aumento del 20 % dell'efficienza energetica?
4. In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre il numero di cittadini europei che vivono al di sotto della soglia nazionale di povertà?
5. In che misura il PSR ha contribuito a migliorare l'ambiente e a conseguire l'obiettivo della strategia dell'UE per la biodiversità inteso ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici nonché a ripristinare questi ultimi?
6. In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di promuovere la competitività del settore agricolo?
7. In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e un'azione per il clima?
8. In che misura il PSR ha contribuito all'obiettivo della PAC di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresa la creazione e il mantenimento dell'occupazione?
9. In che misura il PSR ha contribuito a stimolare l'innovazione?

Domande valutative specifiche previste dal PSR 2014-2020 (PSR Campania cap. 9.3).

1. In che modo i criteri di selezione individuati hanno contribuito alla selezione dei migliori progetti in relazione agli obiettivi definiti dal programma?
2. In che modo la strutturazione e l'esecuzione del Piano di Comunicazione del PSR Campania 2014/2020 è risultata efficace rispetto agli obiettivi del Programma?
3. Qual è stato il valore aggiunto dell'approccio LEADER, incluso il contributo della strategia di sviluppo locale, rispetto agli obiettivi del Programma?
4. Qual è stato il valore aggiunto dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione
5. Qual è stato il valore aggiunto dei progetti integrati, collettivi e di cooperazione?



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



6. In che misura vi è stata integrazione tra i fondi FEASR e FESR e come questa sia stata efficace relativamente alla difesa idrogeologica del territorio, alla Rete Natura 2000 e al risparmio idrico?
7. In che misura vi è stata integrazione tra il PSR e il PSRN e come questa sia stata efficace relativamente al risparmio idrico?
8. In che misura il sistema dei controlli si è dimostrato efficace rispetto al miglioramento dell'attuazione del Programma e alla riduzione del tasso di errore?
9. Qual è stato il valore aggiunto dell'implementazione della strategia "Aree Interne" nel PSR Campania?
10. Qual è stata la performance del programma in relazione agli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e più in generale della priorità 6?
11. In che modo il sistema procedurale, organizzativo, e gli strumenti per la semplificazione amministrativa messi in atto dalla Regione Campania, hanno contribuito al miglioramento della capacità amministrativa del Programma e al raggiungimento dei risultati dello stesso?
12. In che misura l'integrazione tra le diverse tipologie di operazioni inerenti le misure agro-climatico-ambientali ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi ambientali complessivi del programma?



ALLEGATO B – Allegato metodologico

Articolazione metodologica minima per singolo prodotto**Rapporti annuali di valutazione n 7 (dal 2018 al 2024)**

Tipologia di analisi oggetto di indagine mercato RRN	N minimo richiesto per rapporto	note
<i>Tecniche basate sulla raccolta di dati secondari, tra cui: analisi di sistemi/database regionali/nazionali di monitoraggio; analisi della letteratura scientifica; analisi da fonti statistiche ufficiali e non ufficiali</i>	1	
<i>Elaborazioni territoriali e Analisi cartografiche</i>	1	
<i>Tecniche basate sulla raccolta di Dati primari (di tipo campionario): survey con questionario strutturato o semi strutturato da svolgere con metodo CATI, CASI o CAWI</i>	4	
<i>Tecniche basate sulla raccolta di dati primari e/o di tipo partecipativo tra cui: focus group, brainstorming valutativo, Delphi, Nominal Group Technique, check-list, Social network analysis</i>	1	
<i>Analisi controfattuale</i>	4	
Prodotti comunicazione richiesti		
<i>Sintesi non tecniche per finalità divulgative In inglese e italiano</i>	2	
<i>Evento divulgativo</i>	1	Per il rapporto rafforzato 2019



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



Rapporto di valutazione ex-post

Tipologia di analisi oggetto di indagine mercato RRN	N minimo richiesto per rapporto	note
<i>Tecniche basate sulla raccolta di dati secondari, tra cui: analisi di sistemi/database regionali/nazionali di monitoraggio; analisi della letteratura scientifica; analisi da fonti statistiche ufficiali e non ufficiali</i>	3	
<i>Elaborazioni territoriali e Analisi cartografiche</i>	1	
<i>Tecniche basate sulla raccolta di Dati primari (di tipo campionario): survey con questionario strutturato o semi strutturato da svolgere con metodo CATI, CASI o CAWI</i>	2	
<i>Tecniche basate sulla raccolta di dati primari e/o di tipo partecipativo tra cui: focus group, brainstorming valutativo, Delphi, Nominal Group Technique, check-list, Social network analysis</i>	3	
<i>Analisi controfattuale</i>	2	
Prodotti comunicazione richiesti		
<i>Sintesi non tecniche per finalità divulgative In inglese e italiano</i>	2	
<i>Evento divulgativo</i>	1	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



Rapporto buone prassi

Tipologia di analisi oggetto di indagine mercato RRN	N minimo richiesto per rapporto	note
<i>Tecniche basate sulla raccolta di dati secondari, tra cui: analisi di sistemi/database regionali/nazionali di monitoraggio; analisi della letteratura scientifica; analisi da fonti statistiche ufficiali e non ufficiali</i>	1	
<i>Tecniche basate sulla raccolta di dati primari e/o di tipo partecipativo tra cui: focus group, brainstorming valutativo, Delphi, Nominal Group Technique, check-list, Social network analysis</i>	1	
Prodotti comunicazione richiesti		
<i>Evento divulgativo</i>	1	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



Rapporti monotematici almeno 3 (temi trasversali)

Tipologia di analisi oggetto di indagine mercato RRN	N minimo richiesto per rapporto	note
<i>Tecniche basate sulla raccolta di dati secondari, tra cui: analisi di sistemi/database regionali/nazionali di monitoraggio; analisi della letteratura scientifica; analisi da fonti statistiche ufficiali e non ufficiali</i>	1	
<i>Elaborazioni territoriali e Analisi cartografiche</i>	1	
<i>Tecniche basate sulla raccolta di Dati primari (di tipo campionario): survey con questionario strutturato o semi strutturato da svolgere con metodo CATI, CASI o CAWI</i>	1	
<i>Tecniche basate sulla raccolta di dati primari e/o di tipo partecipativo tra cui: focus group, brainstorming valutativo, Delphi, Nominal Group Technique, check-list, Social network analysis</i>	1	
<i>Caso studio</i>	1	
Prodotti comunicazione richiesti		
<i>Sintesi non tecniche per finalità divulgative In inglese e italiano</i>	2	
<i>Evento divulgativo</i>	1	

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

REP.....

CONTRATTO DI APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014 – 2020 DELLA REGIONE CAMPANIA A VALERE SUL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)

COSTITUZIONE UFFICIALE ROGANTE

1. La Regione Campania, C.F. n. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del Direttore Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Dr. Filippo Diasco, nato a Salerno, il 29 maggio 1958, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla via S. Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente contratto in virtù del combinato disposto della deliberazione della Giunta Regionale del 26/04/2017 n. 236 e del DPGR n. 70 del 02/05/2017. Il costituito Dirigente ha, altresì, reso idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 e art. 6, comma 2, D.P.R. n. 62/2013, prot. n. del, conservata agli atti dell'Ufficio III Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti e URP della Segreteria della Giunta Regionale.

2. La Società C.F. partita IVA posizione I.N.P.S. n. posizione I.N.A.I.L. n....., di seguito denominata Società, nella persona del sig. (nome e cognome) nato a _____ il _____, legale rappresentante

della Società stessa, domiciliato per la carica presso la sede legale della (indicare il nome della società) in (indicare località, provincia, via e n. civico)

Verificata la regolarità della visura ordinaria tramite l'archivio telematico delle Camere di Commercio, documento n. del in cui si attesta che nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di la Società _____ risulta iscritta dal al numero e C.F. e R.E.A

Verificato che l'UOD ha acquisito, altresì, la certificazione antimafia attraverso il Sistema Informatizzato Certificazioni Antimafia, SICEANT, prot. n. dell'..... relativamente alla società ai sensi dell'art. 97 del d.lgs.159/2011 e s.m.i;

Verificata la richiesta dell'UOD inoltrata con nota/e prot n. del, rispettivamente, all'/agli Ufficio/i Territoriale/i del Governo di e di di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 del d.lgs.159/2011 e s.m.i. e che per la stessa è stata acquisita agli atti dell'UOD , con prot. n. del l'informativa dalla quale non risultano sussistere cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i, o di un tentativo d'infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i;

nel caso le informazioni antimafia non siano state trasmesse all'UOD della Regione e non siano trascorsi 45 gg dalla richiesta si usa la seguente dizione

Verificata la richiesta del inoltrata con nota/e prot n.

..... del, rispettivamente, all'/agli Ufficio/i Territoriale/i del Governo di e di di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 del d.lgs.159/2011 e s.m.i, per cui la Società, considerata l'urgenza dichiarata con decreto del n..... dell'AGC, stante il disposto di cui all'art. 92, comma 3, del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i, è comunque ammessa alla firma del presente contratto, sotto la condizione che, in caso di sussistenza di una causa di divieto indicata nel citato decreto legislativo, lo stesso sarà risolto ipso iure;

nel caso le informazioni antimafia non siano state trasmesse all'UOD della Regione e siano trascorsi 45 gg dalla richiesta si usa la seguente dizione
Verificato che sono trascorsi più di 45 giorni dalla richiesta citata e che, ai sensi dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, qualora dovessero emergere cause ostative o tentativi di infiltrazione mafiosa successivamente alla stipula del contratto, dallo stesso si recederà come previsto dall'art. 94 del d.lgs. 159/2011 e s.m.i.;

(in caso di A.T.I o R.T.I.)

2. Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (o ATI), di seguito denominata (RTI o ATT). di cui è capogruppo (o mandataria) la Società c.f. n.- nella persona dell' amministratore unico (o altra carica societaria) e legale rappresentante della società capogruppo sig., nato ail e domiciliato per la carica presso la sede sociale sita in alla via,

Verificato che detta (ATI o RTI) è stata costituita per atto pubblico redatto in data _____, rep. n. _____ racc. n. _____ dal Notaio

_____ in _____ dott. _____ dalle Società
componenti l' (A.T.I o RTI). che sono:

1) _____ (capogruppo o mandataria) con sede in
_____ alla via _____ n. _____;

2) _____, con sede in _____ alla
via _____ n. _____;

3) _____, con sede in _____ alla
via _____ n. _____; (ecc. Se ci sono altre società);

Verificata, altresì, la regolarità della visura ordinaria tramite l'archivio telematico delle Camere di Commercio, documento n. dell' in cui si attesta che nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di la società, mandataria, risulta iscritta dal al numero e codice fiscale n. e R.E.A n., nonché della visura ordinaria tramite l'archivio telematico delle Camere di Commercio, documento n. del, in cui si attesta che nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di la Società mandante risulta iscritta dal, al numero e codice fiscale n., e R.E.A ecc (per tutte le società che partecipano all'ATI o RTI).

Verificata la richiesta del inoltrata con nota/e prot n. del, rispettivamente, all'/agli Ufficio/i Territoriale/i del Governo di e di di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 del d.lgs.159/2011 e s.m.i., (per le società componenti l'ATI/RTI) e che per la stesse, è stata acquisita agli atti del

..... , con prot./con protocolli n.n. del l'informativa, dalla quale non risultano sussistere cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i, o di un tentativo d'infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i;

nel caso le informazioni antimafia non siano state trasmesse all'UOD della Regione e non siano trascorsi 45 gg dalla richiesta si usa la seguente dizione

Verificata la richiesta del inoltrata con nota/e prot n. del, rispettivamente, all'/agli Ufficio/i Territoriale/i del Governo di e di di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 del d.lgs.159/2011 e s.m.i, per cui (l'ATI o RTI), considerata l'urgenza dichiarata con decreto del n..... dell'AGC, stante il disposto di cui all'art. 92, comma 3, del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i, è comunque ammessa alla firma del presente contratto, sotto la condizione che, in caso di sussistenza di una causa di divieto indicata nel citato decreto legislativo, lo stesso sarà risolto ipso iure;

nel caso le informazioni antimafia non siano state trasmesse all'UOD della Regione e siano trascorsi 45 gg dalla richiesta si usa la seguente dizione

Verificato che sono trascorsi più di 45 giorni dalla richiesta citata e che, ai sensi dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, qualora dovessero emergere cause ostative o tentativi di infiltrazione mafiosa successivamente alla stipula del contratto, dallo stesso si recederà come previsto dall'art. 94 del d.lgs. 159/2011 e s.m.i.;

Vista la nota dell'UOD _____ n. _____ del ___/___/___ di trasmissione del presente contratto, con la quale, tra l'altro, veniva dichiarato che è stato acquisito con nota Prot. _____ del ___/___/___ la

valutazione da parte del competente ufficio del Datore di lavoro e che l'importo degli oneri di sicurezza per rischi interferenziali è pari a 0 (zero).

Visto il Documento Unico di Regolarità Contributiva emesso in data - ___/___/___ dall'INPS di _____ e inserito al prot. _____- al n. _____ del -___/___/___ richiesto dal Settore _____, che attesta la regolarità della società nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di INPS. INAIL.;

Dopo tali verifiche, detti componenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono che:

- con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 sull' "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011 identifica all'articolo 16, la Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, come la Direzione che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR, di

- seguito denominata AdG;
- con la D.G.R. n. 134 del 14/03/2017 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della decisione della Commissione Europea n. C(2017) 1383 del 22 febbraio 2017 di approvazione della modifica del “Programma di Sviluppo Rurale (in seguito denominato PSR) Campania 2014/2020 cofinanziato dal FEASR” in cui è compreso anche il capitolo 9 che descrive il Piano di Valutazione del PSR ed in particolare l’attività della valutazione indipendente in itinere ed ex post e che il servizio per tale valutazione dovrà essere affidato con una procedura di evidenza pubblica.
 - secondo l’ordinamento comunitario, per le attività a valere sulla programmazione 2014/2020, la corrispondente quota IVA, sostenuta direttamente dal beneficiario Ente Regione Campania e non recuperabile, risulta eleggibile quale spesa finanziabile sul Programma;
 - alla copertura finanziaria dell’onere contrattuale si provvede con fondi destinati alla misura 20 – Assistenza tecnica – del PSR Campania 2014-2020 attingendo, per la quota regionale pari al 11,85% del totale, allo stanziamento di spesa iscritto alla missione MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca, Programma 603 Programma 03 Politica regionale unitaria per l’agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, capitolo 2463;
 - per garantire il “*Servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)*” è necessario attivare il presente contratto nell’ambito della Misura 20 “Assistenza Tecnica”;

- con decreto dirigenziale n. _____ del __/__/____ il Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, ha disposto di porre in essere la procedura di evidenza pubblica finalizzata al contratto di appalto per il *Servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)*, approvando il capitolato d'appalto e lo schema di contratto concernente il *“Servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)”* definito secondo il richiesto parere espresso con nota prot. n. _____ del __/__/____ dall'Ufficio dell'Avvocatura Regionale;
- con Decreto dirigenziale n. _____ del __/__/____ dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione, - UOD “Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture” è stato approvato il bando di gara ed è stata indetta procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, per l'affidamento del Contratto di appalto *“Servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)”*, comprensivo di tutte le relative prestazioni, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95, offerta economicamente più vantaggiosa, dando altresì atto dell'avvio degli adempimenti di pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 72 del D. lgs. 50/2016;

- con Decreto dirigenziale n. _____ del __/__/____ dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione, - UOD "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" è stata nominata la Commissione aggiudicatrice;
- con Decreto dirigenziale n. . _____ del __/__/____ dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione, - UOD "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" è avvenuta la presa d'atto delle risultanze di gara ed è stata formalizzata l'aggiudicazione definitiva in favore di **XXXXXXXXXXXXXXXXXX**, per un prezzo di aggiudicazione pari ad € **XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX** (**XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX**) oltre IVA;
- gli oneri discendenti dalla prestazione relativa all'affidamento *de quo* trovano capienza, a carico dei fondi destinati all'Assistenza Tecnica - Misura 20 - del PSR Campania 2014/2020 attraverso il pagamento da parte dell'OP AGEA.

Tutto ciò premesso, tra le costituite parti, si stipula e si conviene quanto segue.

Art . 1 - Premesse

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché tutta la documentazione ivi elencata, in particolare il capitolato d'oneri, il bando di gara approvato con

decreto n. xxxx del xxxxxxxxxx dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione, - UOD "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" e l'offerta tecnica e economica, documentazione tutta che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, nonché conservata presso UOD "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture", per richiesta espressa degli stessi, questi vengono dispensati dall'accluderla al presente contratto, ad eccezione della procura.

Art. 2 – Norme regolatrici

L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo e dai documenti di gara:

- a) dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. dal D.P.R. 207/2010- parti vigenti,
- b) dalla Legge Regionale 27 febbraio 2007 n. 3;
- c) dalla normativa vigente, sia statale che regionale e comunitaria, applicabile in materia di contratti della pubblica amministrazione;
- c) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato;
- d) dal PSR Campania 2014/2020.

Art. 3 – Oggetto e consenso del contratto

La Regione affida a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, che accetta, l'incarico di effettuare la fornitura del "Servizio di valutazione indipendente del PSR Campania 2014-2020" della Regione, in conformità delle caratteristiche e prescrizioni tecniche riportate agli articoli 2, 3, 4 del capitolato d'appalto applicando i prezzi

dell'offerta economica presentata per la gara.

Ai sensi dell'art. 63 comma 5 del d.lgs. n. 50 del 2016 la Regione potrà procedere, in ragione di eventuali integrazioni richieste da Organismi sovraregionali, o discendenti dall'utilizzo di strumenti aggiuntivi per la rilevazione, integrazione e/o rielaborazione dei rapporti richiesti dalla Commissione Europea, all'affidamento al _____ di servizi complementari o la ripetizione di servizi analoghi, come la valutazione ex-ante e i servizi di supporto all'analisi di contesto relativa alla programmazione comunitaria dello sviluppo rurale del successivo ciclo di programmazione, purché conformi al progetto a base di gara.

Art. 4 – Decorrenza e durata del contratto

1. Le prestazioni relative alla fornitura oggetto dell'affidamento, hanno inizio a partire dalla stipula e dureranno fino al 31/12/2024. Le attività si sostanzieranno nella fornitura del *“Servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)”*. Tale linea d'azione sarà posta a carico delle risorse afferenti alla Misura 20 del PSR (Programma di Sviluppo Rurale) 2014-2020 della Campania Programma cofinanziato dell'UE al 60,5%. La restante parte è posta a carico dello Stato per il 27,65% e per l'11,85% è a carico della Regione. La sospensione della fornitura, dovuta a cause di forza maggiore o imprevedibili o necessità determina il differimento dei termini contrattuali pari al numero di giorni di sospensione.

2. L'Amministrazione, entro la scadenza contrattuale, si riserva la facoltà di operare modifiche, nonché varianti, del contratto di appalto in corso di validità

previa autorizzazione del Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi all'articolo 106, comma 1, lettere b), c), d) ed e), del D.Lgs.vo 50/2016, purché il valore della modifica, nonché variante sia al di sotto di entrambi i valori di cui al comma 2, lettere a) e b), del sopramenzionato articolo.

3. L'Amministrazione, entro la scadenza contrattuale, si riserva, altresì, la facoltà di disporre la proroga del servizio, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.Lgs.vo 50/2016, nella misura strettamente necessaria ed alle medesime condizioni contrattuali, nelle more di svolgimento e conclusione delle ordinarie procedure di scelta di un nuovo contraente.

Art. 5 - Corrispettivo

1. Il corrispettivo del presente contratto è pari a Euro ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ (~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX/XX euro~~) al netto di IVA, per l'intera durata del contratto da realizzarsi nel periodo di programmazione 2014/2020. L'importo degli oneri di sicurezza per rischi interferenziali è pari a 0 (zero) come da valutazione del competente ufficio del Datore di lavoro comunicata con nota Prot. n. ~~XXXXX del XXXXX. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ assolvono agli obblighi in materia, sostenendo costi pari ad Euro ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ come indicato nell'offerta economica.

2. Il prezzo contrattuale deve intendersi comprensivo di oneri fiscali e di ogni altro onere dovuto dal ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ sulla base delle norme in vigore in connessione con l'esecuzione del contratto.

3. Con tale importo il ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ si intende compensato di tutti gli oneri e le obbligazioni assunti con il presente contratto e col citato capitolato d'oneri approvato con decreto n. ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali e per tutto quanto occorre per fornire compiutamente la prestazione richiesta.

4. Il corrispettivo è fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.
5. La Regione utilizza e considera i parametri prezzo-qualità delle vigenti ed attive convenzioni CONSIP come limiti massimi per l'acquisto di servizi comparabili con quello oggetto del presente appalto, ai sensi dell'art. 26 della legge 23.12.1999, n. 488, ed in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 572, della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), in ordine all'obbligo per CONSIP di mettere a disposizione delle Amministrazioni pubbliche gli strumenti di supporto per la valutazione della comparabilità del servizio e per l'utilizzo dei detti parametri di prezzo-qualità, anche con l'indicazione di una misura minima e massima degli stessi.
6. Pertanto, nel caso in cui sopravvenga e sussista convenzione stipulata dalla CONSIP S.p.a. per lo svolgimento di servizi comparabili con quelli oggetto del presente contratto, il prezzo contrattuale non potrà essere superiore al prezzo previsto nella convenzione stessa e la Regione si riserva la facoltà di recedere dal presente contratto a mente dell'art. 1373, comma 2, c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. o PEC almeno 20 gg. prima della data di efficacia del recesso.
7. La Regione si riserva la suddetta facoltà di recesso, da esercitare con le stesse modalità, anche qualora eventuale procedura di gara espletata dalla CONSIP per il medesimo oggetto dia esito economicamente o dal punto di vista qualitativo più favorevole alla Regione. Il recesso nel predetto caso è esercitabile con efficacia a partire dalla attivazione della stessa convenzione CONSIP. In tale eventualità il xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx potrà paralizzare l'esercizio della predetta facoltà notificando alla Regione, a mezzo raccomandata A.R. da inviare nei successivi venti giorni, la propria

disponibilità a modificare le condizioni contrattuali in guisa da uniformarle a quelle di cui alla convenzione CONSIP.

8. La Regione può, comunque, recedere dal presente contratto ai sensi dell'art. 1671 c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. o a mezzo PEC tenendo indenne il xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx delle spese sostenute e delle prestazioni già convenientemente eseguite.

Art. 6 - Specifiche tecniche del servizio e prodotti richiesti

1. Il servizio di valutazione richiesto dovrà essere svolto secondo le fasi di strutturazione, conduzione (osservazione, analisi, giudizio) e comunicazione sotto illustrate. Tutta l'attività di valutazione deve essere condotta in collegamento con l'Autorità di Gestione. Dovrà essere assicurata la collaborazione con il valutatore indipendente del FESR, del FSE e FEAMP, per assicurare il raccordo della valutazione del FEASR con le valutazioni dei Programmi Operativi FESR e FSE e garantire l'unitarietà dei piani di valutazione a livello regionale, come indicato nell'Accordo di Partenariato (sezione 2, capitolo 2.5) oltre che con l'Autorità Ambientale.

Di seguito si definiscono gli obiettivi e le attività richieste per le diverse fasi della valutazione.

A) STRUTTURAZIONE

In questa fase si richiede l'elaborazione:

a.1 - Del Disegno di valutazione che descrive nel dettaglio, secondo quanto proposto in offerta tecnica, l'impianto metodologico, e le modalità operative con cui si svolgerà l'attività di valutazione del Programma, anche in merito agli aspetti organizzativi e di efficacia ed efficienza amministrativa. Il disegno di valutazione dovrà essere consegnato, a seguito del confronto con l'Autorità di

Gestione, entro _____ giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione del presente atto.

a.2 - del Rapporto sulle “condizioni di valutabilità” volto ad impostare un approccio di valutazione coerente, a stabilire le prove di valutazione, il tutto finalizzato a consolidare l'impianto valutativo del PSR. La prima versione del Rapporto dovrà essere consegnata entro _____ giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione del presente atto. Le condizioni di valutabilità potranno essere oggetto di aggiornamento sulla base di necessità che intervengano in corso di realizzazione del Programma e delle attività di valutazione. Il rapporto sulle condizioni di valutabilità sarà strutturato secondo le specifiche da capitolato e sulla base dell'offerta tecnica presentata.

B) CONDUZIONE

B.1- osservazione

In coerenza con quanto definito nel rapporto sulle condizioni di valutabilità, nella fase di osservazione sono da espletarsi le seguenti attività:

- a) descrizione del processo di attuazione del PSR nelle sue fasi salienti;
- b) raccolta di dati primari ed informazioni qualitative: i dati verranno rilevati dal xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, tra i beneficiari diretti o indiretti del PSR, secondo quanto necessario per la determinazione degli indicatori di risultato e di impatto per tutte le misure previste dal Programma. Dovranno essere colmate le eventuali lacune di dati e informazioni con la raccolta di dati aggiuntivi (ad esempio tramite sondaggi etc.)
- c) elaborazione delle informazioni gestionali di attuazione, dei dati primari (rilevati a campione ad hoc per la valutazione), dei dati secondari forniti dalla Regione (indicatori di prodotto, risultati del monitoraggio e della sorveglianza finanziaria, documentazione relativa al PSR), delle informazioni qualitative (risultato di interviste a testimoni privilegiati, altre informazioni non quantitative);
- d) quantificazione degli indicatori di risultato e impatto, con opportuni

confronti rispetto ai corrispondenti livelli obiettivo definiti in fase ex-ante, agli indicatori iniziali e al contesto di attuazione secondo la periodicità e la metodologia contenute nel rapporto sulle condizioni di valutabilità;

e) aggiornamento della situazione di contesto delineata nella valutazione ex-ante e corrispondente valorizzazione degli indicatori iniziali correlati al contesto e agli obiettivi, almeno in occasione della redazione dei rapporti di valutazione ampliata ed ex-post;

f) georeferenziazione di tutti i rilievi effettuati direttamente dal Valutatore e di quelli forniti dalla Regione, tramite digitalizzazione e produzione di coperture cartografiche in formato ESRI *shape*, secondo gli standard attualmente in uso presso la Regione;

g) individuazione e descrizione delle buone prassi relative sia all'impianto organizzativo gestionale sia ai diversi ambiti di intervento.

B.2 - analisi

Consiste nel calcolo e nella valutazione degli indicatori, idealmente in valori netti, nell'interpretazione dei risultati della valutazione (ad esempio valori degli indicatori), e il motivo per cui i risultati della valutazione assumono determinate connotazioni. Tale fase comporta la raccolta ed elaborazione dei dati primari (dati raccolti appositamente per la valutazione, attraverso rilevazioni ad hoc, di norma tra i beneficiari diretti o indiretti) e dei dati secondari (risultati del monitoraggio, documenti di valutazione in itinere, eventuali valutazioni tematiche o su specifici argomenti); l'analisi dei risultati dell'attività di osservazione ed il loro confronto con i dati di contesto, il livello controfattuale, la situazione iniziale e i livelli obiettivo delineati nella valutazione ex-ante. L'analisi deve essere finalizzata a valutare opportunamente la realizzazione degli obiettivi comunitari, nazionali e specifici del PSR, nonché la loro importanza, utilità e coerenza. E' prevista, inoltre, l'analisi dell'approccio LEADER, della misura Assistenza Tecnica e delle procedure di attuazione, con particolare riferimento alle modalità di gestione e sorveglianza del PSR e al funzionamento del circuito finanziario. In

tale fase verranno utilizzate le metodologie di analisi definite nel rapporto sulle condizioni di valutabilità facendo ricorso anche ad eventuali modelli di simulazione utilizzabili per indagare gli effetti socioeconomici ed ambientali delle politiche di sviluppo rurale.

B.3 - giudizio

La fase di giudizio è destinata a rispondere alle domande valutative comuni per lo sviluppo rurale (allegato V del Reg. (UE) 808/2014 - allegato al capitolato) e alle domande valutative specifiche del Programma (PSR capitolo 9.3 – allegato al capitolato), tenendo conto dei criteri definiti nel rapporto sulle condizioni di valutabilità. Il giudizio deve essere formulato a livello di tipologia di intervento, misura, focus area, priorità e di Programma complessivo, con particolare riferimento ai quesiti valutativi relativi agli aspetti trasversali del PSR. Oltre al giudizio dovranno essere redatte conclusioni e raccomandazioni nonché limiti di validità del giudizio stesso. Nel caso in cui una misura/tipologia di misura o una parte del PSR non abbia dato i risultati attesi, occorrerà analizzare le relative motivazioni.

In questa fase, in funzione delle analisi effettuate, si potranno formulare proposte di adeguamento al PSR di tipo procedurale, organizzativo e tecnico necessarie a garantire la risoluzione dei punti critici eventualmente emersi.

In particolare, _____ dovrà analizzare:

- a) l'efficienza e l'efficacia del PSR;
- b) il contributo del PSR al raggiungimento degli obiettivi definiti nella strategia nazionale e comunitaria (focus area/priorità/obiettivi tematici);
- c) il contributo del PSR alla realizzazione delle priorità trasversali, degli effetti dell'approccio integrato, della ricaduta territoriale.

C) COMUNICAZIONE

Al fine di dare massima diffusione alle risultanze dell'attività di valutazione, il _____ dovrà partecipare attivamente alle attività di informazione

sugli effetti del PSR rivolta agli operatori del settore e al pubblico oltre che alla progettazione e realizzazione di specifici eventi di divulgazione dei risultati delle valutazioni. Oltre ai prodotti Disegno di valutazione e Rapporto sulle condizioni di valutabilità, l'attività di valutazione dovrà tradursi, tra l'altro, nell'elaborazione dei seguenti prodotti:

PIANO ANNUALE DI VALUTAZIONE - Ogni anno a partire dal _____, entro il 31 gennaio, dovrà essere prodotto un *Piano annuale di valutazione (PAV)*, con l'esplicitazione delle modalità e dei temi valutativi allo scopo di inquadrare ed indirizzare l'impianto generale del disegno valutativo.

Scopo di tale piano è l'approfondimento e la definizione delle modalità con cui **xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx** intende dar corso al proprio mandato e come intende impostare ed organizzare il proprio lavoro secondo quanto proposto in offerta tecnica. Il Piano dovrà definire gli aspetti organizzativi del team di lavoro in termini di: organizzazione del team di progetto (personale incaricato, responsabili di progetto; Sedi di lavoro, contatti e riferimenti per l'interrelazione tra valutatore e Regione Campania); calendarizzazione delle principali attività intermedie atte a fornire i prodotti previsti. Il Piano dovrà tenere conto della struttura della programmazione in generale e degli strumenti attuativi identificati, dell'insieme delle norme (comunitarie, nazionali e regionali) rilevanti per la realizzazione del Programma e delle relative procedure attuative, delle procedure di gestione e di sorveglianza del Programma. Il Piano dovrà descrivere in che modo è assicurata la collaborazione con il valutatore indipendente del FESR, del FSE e FEAMP, per il necessario raccordo della valutazione del FEASR con le valutazioni dei Programmi Operativi FESR e FSE in modo da garantire l'unitarietà dei piani di valutazione a livello regionale, come indicato nell'Accordo di Partenariato (sezione 2, capitolo 2.5) e con l'Autorità Ambientale. Esigenze particolari di approfondimento saranno espresse dalla Regione in funzione delle necessità di efficace ed efficiente attuazione, nelle scadenze di volta in volta predefinite. La tempistica e la redazione di ulteriori *report* o relazioni rispetto a quanto sopra

indicato, potranno variare in relazione all'esigenza di assicurare il rispetto di scadenze ed impegni regionali, nazionali e comunitari, senza oneri aggiuntivi per la Regione. In rapporto a specifiche esigenze xxxxxxxxxxxxxxxx dovrà assicurare il rispetto delle scadenze concordate formalmente con la Regione e, assicurare, su richiesta della stessa, la presenza presso la sede regionale, altre sedi interessate sul territorio regionale o in sede comunitaria ad incontri, riunioni ed eventi o per lo sviluppo di specifiche attività riguardanti il Programma.

RAPPORTI DI VALUTAZIONE – La struttura dei rapporti di valutazione dovrà essere conforme agli orientamenti formulati in materia dalla Commissione. Rapporti di valutazione annuali - Ogni anno a partire dal 2018 dovrà essere redatto, secondo la metodologia specificata nell'offerta tecnica, e consegnato alla Regione un Rapporto di Valutazione (RV) che dovrà prevedere, ai sensi dell'allegato VII del Reg. (UE) n. 808/2014:

1. una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno con riguardo alla sezione 3 del Piano di Valutazione;
2. un elenco delle valutazioni svolte;
3. una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni.

In particolare, andrà strutturato secondo il seguente schema:

- a) Introduzione (contesto del programma, componenti della sua attuazione, finalità della valutazione);
- b) Illustrazione dell'approccio metodologico, conforme all'offerta tecnica presentata, (impianto e analisi, modalità di determinazione dei campioni, raccolta e fonte dei dati, validità dei dati e delle conclusioni) adottato per le attività di valutazione;
- c) Descrizione degli aspetti oggetto della valutazione (Priorità, focus area, misure, tipologie di intervento, obiettivi trasversali, progetti integrati, progetti di cooperazione, progetti collettivi);
- d) Presentazione ed analisi delle informazioni raccolte (informazione e

output finanziari, andamento delle misure/tipologie di intervento dal punto di vista procedurale ed amministrativo, coerenza dei criteri di selezione delle misure/tipologie di intervento rispetto agli obiettivi programmati e valutazione della loro efficacia, informazione sulla partecipazione dei beneficiari, ecc.)

- e) Individuazione e descrizione delle buone prassi relative all'impianto organizzativo e gestionale ed eventualmente ai diversi ambiti di intervento
- f) Descrizione delle attività svolte in collaborazione con il valutatore indipendente del FESR, del FSE e FEAMP, per assicurare il raccordo della valutazione del FEASR con le valutazioni dei Programmi Operativi FESR e FSE e garantire l'unitarietà dei piani di valutazione a livello regionale, come indicato nell'Accordo di Partenariato (sezione 2, capitolo 2.5) e con l'Autorità Ambientale.
- g) Conclusioni relative agli obiettivi al livello comunitario, gli obiettivi specifici del Programma, l'efficacia e l'efficienza delle azioni svolte in relazione agli indicatori, l'utilità, la credibilità e il conseguimento dei risultati;
- h) Suggerimenti, raccomandazioni e proposte finalizzate alla rimodulazione o revisione delle misure/tipologie di intervento, per migliorarne l'attuazione e l'efficacia;
- i) Documento di sintesi delle valutazioni.
- j) Relazione sull'attuazione degli strumenti finanziari (articolo 46 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Rapporto di valutazione annuale ampliato - Nel 2019 dovrà essere redatto e consegnato alla Regione un rapporto di valutazione ampliato strutturato secondo lo schema del rapporto annuale di valutazione, e secondo la metodologia specificata nell'offerta tecnica, con l'analisi e la valutazione dei risultati conseguiti al 31 dicembre 2018 dal Programma comprendendo altresì:

- a) la comunicazione e la quantificazione dei risultati del programma, in

particolare tramite una valutazione degli indicatori di risultato complementari nonché le risposte alle domande pertinenti del questionario valutativo;

- b) la relazione sui progressi ottenuti in vista del conseguimento degli obiettivi del programma e sul suo contributo alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva tramite, tra l'altro, la valutazione del contributo netto al programma ai cambiamenti nei valori degli indicatori d'impatto della PAC;
- c) le risposte alle domande pertinenti del questionario valutativo (domande relative alla valutazione degli aspetti specifici, domande relative alla valutazione degli altri aspetti del PSR, domande relative alla valutazione degli obiettivi a livello dell'Unione) e le risposte alle domande valutative specifiche del programma pertinenti;
- d) la valutazione dei progressi compiuti riguardo all'uso integrato delle risorse del FEASR e di altri strumenti finanziari dell'unione a sostegno dello sviluppo territoriale delle zone rurali, anche attraverso strategie di sviluppo locale;
- e) la valutazione delle azioni intraprese per tenere conto dei principi di cui agli articoli 6, 7 e 8 del Reg. (UE) 1303/2013.

Rapporto di valutazione ex post - Nel 2024 dovranno essere redatte e consegnate all'Autorità di Gestione rispettivamente la bozza e la versione definitiva del rapporto di valutazione ex post strutturato ai sensi dell'art. 57 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 78 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e secondo metodologia e progettazione specificate nell'offerta tecnica. La valutazione ex post dovrà prendere in esame l'efficacia e l'efficienza del Programma ed il suo contributo alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, tenendo conto degli obiettivi definiti in tale strategia dell'Unione con l'analisi e la valutazione dei risultati conseguiti dal Programma e la loro coerenza rispetto alla strategia elaborata, agli obiettivi e agli indicatori e le

risposte alle domande pertinenti del questionario valutativo (domande relative alla valutazione degli aspetti specifici, domande relative alla valutazione degli altri aspetti del PSR, domande relative alla valutazione degli obiettivi a livello dell'Unione) e le risposte alle domande valutative specifiche del programma.

RAPPORTI MONOTEMATICI - Dovranno essere prodotti, secondo metodologia, progettazione e tempistica specificate nell'offerta tecnica (comunque entro il primo semestre 2023), i seguenti rapporti monotematici:

- a) rapporto sull'innovazione,
- b) rapporto sulla mitigazione cambiamenti climatici,
- c) rapporto sull'ambiente.
- d) _____
- e) _____
- f)
- g)

BUONE PRASSI -Dovrà essere consegnato un rapporto di analisi sulle buone prassi secondo metodologia, progettazione e tempistica (comunque entro il 31/10/2023) specificate nell'offerta tecnica. Il rapporto dovrà far emergere, analizzare e diffondere elementi di "successo" del programma, iniziative/specifiche operazioni che per criteri, approcci e metodi seguiti, per la tangibilità dei risultati e degli effetti conseguiti, possano rappresentare esempi concreti e trasferibili agli "*stakeholders*" regionali, pubblici e privati al fine di migliorare l'efficacia dell'azione di sostegno. L'individuazione delle "buone prassi" avverrà attraverso la metodologia, proposta in offerta tecnica, con l'ampio coinvolgimento della Regione al fine di individuare in forma condivisa i criteri che caratterizzano una "buona prassi".

PRODOTTI DI COMUNICAZIONE ED EVENTI DIVULGATIVI - Per ogni rapporto monotematico, sugli esiti del rapporto di valutazione ampliato 2019 e della valutazione ex post devono essere realizzate, entro lo stesso termine di consegna del prodotto di riferimento, i seguenti supporti ed attività:

- a) sintesi non tecnica in lingua inglese e italiana;
- b) progettazione di materiale divulgativo sintetico destinato al vasto pubblico.

Inoltre, per il rapporto di valutazione ampliato 2019, per la valutazione ex post, per il rapporto buone prassi e per ogni rapporto monotematico andrà realizzato a cura xxxxxxxxxxxxxxxxxxx un evento divulgativo destinato ad un vasto pubblico. La progettazione esecutiva degli eventi sarà concordata con la Regione ed i costi restano a carico di xxxxxxxxxxxxxxxxxxx.

Tutti i dati rilevati, necessari alle attività valutative ed alla realizzazione dei prodotti, saranno forniti alla Regione (in forma grezza ed elaborata) su CD rom o supporto equipollente in formato Microsoft Access per i dati alfanumerici e ESRI shape per i dati cartografici, secondo tracciati record, sistema di archiviazione e di consultazione concordati in sede di definizione delle condizioni di valutabilità. In particolare, il sistema di archiviazione dovrà consentire un'agevole consultazione ed elaborazione dei dati. L'archivio, a fine contratto o su specifica richiesta, dovrà essere consegnato all'Amministrazione.

Art. 7 – Composizione del Gruppo di Lavoro

1. La composizione del team di lavoro, esplicitata in sede di offerta, dovrà essere mantenuta per tutta la durata del contratto.
2. Qualora xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, durante lo svolgimento delle prestazioni, debba sostituire uno o più componenti del team di lavoro, dovrà tempestivamente darne comunicazione scritta all'Autorità di Gestione, indicando i nominativi, allegando i curricula e le referenze dei componenti che intende proporre in sostituzione di quelli indicati in sede di offerta con l'indicazione:
 - a) della qualificazione e dell'esperienza specifica maturata, dalla quale risulti, tra le altre, l'esperienza in tema di valutazione a valere sui fondi strutturali e sul FEASR;
 - b) dell'articolazione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito del team di lavoro.
3. L'eventuale sostituzione di componenti del team di lavoro è ammessa solo se i sostituti presentano un *curriculum* analogo o più qualificato rispetto a quello delle persone sostituite e comunque deve essere preventivamente valutata ed autorizzata dal RUP.
4. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx garantisce, inoltre, la propria disponibilità ad individuare e mettere a disposizione consulenze di alto profilo per la definizione e verifica di questioni di ordine tematico e procedurale, qualora si rendessero necessarie per l'insorgenza di eventuali criticità e non figurassero nel team di lavoro multidisciplinare proposto in sede di gara.

Art. 8 – Obblighi e vincoli

1. Nello svolgimento delle attività costituenti il servizio xxxxxxxxxxxxxxxx dovrà costantemente raccordarsi con la Regione garantendo, tra l'altro, l'adempimento dei seguenti obblighi:
 - a) obbligo di garantire la continuità operativa del servizio;
 - b) obbligo di osservare nei confronti del personale utilizzato per

- l'espletamento del servizio in oggetto le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi;
- c) obbligo a non far uso, né direttamente, né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;
 - d) obbligo di individuare nell'ambito della propria organizzazione un referente coordinatore per l'attività di valutazione che rappresenti l'interlocutore primario della Regione;
 - e) obbligo di osservare nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto le disposizioni dei CC.CC.NN.LL. vigenti, anche nel caso in cui l'appaltatore non sia aderente alle associazioni rappresentative stipulanti ed indipendentemente dalla natura, struttura e dimensione dell'azienda appaltatrice e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale;
 - f) obbligo di riservatezza: xxxxxxxxxxxxxxxxxxx si impegna a garantire e a far garantire ai propri dipendenti la massima riservatezza sui dati e notizie di cui verrà a conoscenza nell'espletamento del servizio e si impegna a mantenere il segreto sulla corrispondenza; xxxxxxxxxxxxxxxxxxx sarà ritenuto solidalmente e illimitatamente responsabile per tutti gli eventuali danni che potessero derivare da violazioni della presente disposizione. Tutti i documenti prodotti sono di proprietà della Regione Campania e dovranno recare il logo della stessa insieme a quelli previsti dalla normativa comunitaria con riferimento ai documenti prodotti per il periodo di programmazione 2014/2020;
 - g) obbligo del rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari: xxxxxxxxxxxxxxxxxxx si obbliga al rispetto delle norme previste dalla L. 136/2010 e s.m.i;

- h) obbligo dell'apertura del fascicolo aziendale (anagrafico), per consentire i pagamenti della quota imponibile attraverso l'organismo pagatore AGEA, salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario nazionale e regionale;
- i) obbligo durante l'espletamento del contratto, di comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari onde consentire alla stazione appaltante di ripetere gli accertamenti in merito all'informativa antimafia ai sensi del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii;
- j) obbligo di adesione e di rispetto del protocollo di legalità: la Regione., nell'espletamento della presente fornitura di servizi, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, _____ ha l'obbligo di adesione al citato Protocollo. Qualora nei confronti della xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, oltre alla risoluzione del vincolo contrattuale, a carico dell'impresa stessa sarà applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno – salvo, comunque, il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto, ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; tale importo potrà essere detratto automaticamente dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
- xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx dovrà, inoltre:
- k) rivedere l'impianto valutativo proposto, secondo le eventuali disposizioni emesse dalla Commissione europea;
- l) apportare gli adeguamenti ai rapporti realizzati richiesti dalla Regione sulla scorta di quelli eventualmente richiesti dalla Commissione europea;

- m) designare un tecnico quale incaricato per i rapporti con l'Amministrazione, del quale dovrà essere garantita la presenza alle riunioni del Comitato di Sorveglianza;
- n) garantire che le indagini campionarie (per gli indicatori che prevedono il rilievo di dati primari attraverso la formazione di campioni di beneficiari e/o non beneficiari, secondo quanto verrà stabilito in via definitiva nel rapporto sulle condizioni di valutabilità) siano statisticamente rappresentative a livello territoriale, pertinenti e in grado di assicurare una precisione delle stime, in termini di errore relativo standard, inferiore al 10%;
- o) utilizzare, per il rilievo di dati contabili relativi alle aziende agricole, metodologie e supporti compatibili con quanto utilizzato per i rilievi della rete contabile RICA-REA regionale;
- p) garantire un affiancamento alla Regione, assicurando presenze qualificate, nei momenti negoziali, ispettivi e divulgativi con le Autorità Comunitarie e Nazionali (Commissione Europea, AgEA; Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Corte dei Conti, ecc.).
- q) non utilizzare, in attività analoghe rese a favore di soggetti terzi e fino alla scadenza del contratto, le soluzioni metodologiche originali definite di concerto con la Regione in sede di elaborazione delle condizioni di valutabilità e nei relativi aggiornamenti.
- r) Per tutta la durata del contratto xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx inoltre:
- ✓ non potrà partecipare, singolarmente o quale componente di un gruppo (ATI, consorzio) ad altri progetti finanziati nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e ad altre attività finanziate con risorse dell'assistenza tecnica, al fine di garantire la massima indipendenza della valutazione.
 - ✓ astenersi dall'essere titolare di richieste di contributi a valere sul PSR 2014-2020 della Regione Campania;

- ✓ assicurare che le persone che collaboreranno nell'esecuzione della valutazione non collaboreranno con soggetti terzi alla presentazione di progetti cofinanziati dal Programma cui si riferisce il presente servizio;
- ✓ assicurare che le persone che collaboreranno nell'esecuzione dell'incarico non collaboreranno con terzi beneficiari di contributi a valere sul PSR 2014 – 2020 della Regione Campania.

Il mancato rispetto delle predette condizioni- lettera r) autorizza la Regione alla risoluzione del contratto.

Art. 9 - Tempi, luogo e modalità di esecuzione del contratto

1. A norma del Reg. (UE) 1305/2013 il servizio di valutazione è predisposto su base pluriennale e copre il periodo 2017-2024.
2. Il calendario delle attività è articolato nel modo seguente:
 - a. Entro _____ giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione del contratto consegna del *Disegno di valutazione*.
 - b. Entro _____ giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione del contratto consegna del *Rapporto sulle "condizioni di valutabilità"*
 - c. Ogni anno a partire dal 2018 sarà consegnato entro e non oltre il _____, un apporto di valutazione annuale che nel 2019 assumerà la forma di rapporto ampliato;
 - d. Entro il _____ e il _____ del 2024 saranno consegnate rispettivamente la bozza e la versione definitiva del Rapporto di valutazione ex post;
 - e. Entro le date sotto indicate saranno consegnati, i seguenti rapporti

monotematici:

Entro il _____ rapporto innovazione

Entro il _____ rapporto mitigazione cambiamenti
climatici,

Entro il _____ rapporto ambiente.

Entro il _____

Entro il _____

.....

- f. Entro il _____ 2023 sarà consegnato il rapporto
Buone prassi.

Al di fuori di quanto previsto nel presente articolo, nessuna variazione e/o
modificazione alla prestazione affidata può essere introdotta dal
xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx se non è preventivamente approvata dalla Regione. Il
mancato rispetto di tale disposizione non dà titolo al pagamento delle attività
non autorizzate.

Art. 10- Forza maggiore e impossibilità temporanea

1. Il servizio deve essere espletato in tutte le componenti e le prestazioni
previste dal presente contratto, salvo che ricorrano circostanze speciali che
impediscano in via temporanea che il servizio proceda a regola d'arte (quali
cause di forza maggiore o imprevedibili) ovvero ragioni di pubblico interesse o

necessità. Della sospensione del servizio, nonché della ripresa dello stesso, viene compilato apposito verbale da parte della Regione, secondo le modalità di cui all'art. 107 del D.Lgs.vo 50/2016.

2. L'esecuzione del servizio resterà in tal caso temporaneamente sospesa per un periodo equivalente alla durata delle circostanze speciali o delle ragioni di pubblico interesse.

3. Per la sospensione del servizio, qualunque sia la causa, non spetta all'esecutore alcun compenso o indennizzo.

4. Nei casi di sospensione dovute a ragioni di pubblico interesse o necessità, che raggiunga i sei mesi complessivi, xxxxxxxxxxxx potrà richiedere la risoluzione del contratto senza che possa pretendere alcuna indennità.

5. La sospensione dovuta a cause di forza maggiore o imprevedibili o necessità determina il differimento dei termini contrattuali pari al numero di giorni di sospensione. In caso di sciopero del proprio personale xxxxxxxxxxxx sarà tenuto a darne previa e tempestiva comunicazione scritta alla Regione.

6. xxxxxxxxxxxx è tenuto, comunque, su richiesta della Regione, ad assicurare la prestazione dei servizi urgenti ed indifferibili onde evitare danni gravi e certi alla Regione.

Art. 11 - Modalità di pagamento

1. All'onere contrattuale si farà fronte con le risorse della Misura 20 del PSR 2014/2020.

2. L'appaltatore assume obbligazione di risultato in ordine alla prestazione dei servizi di cui al presente atto.

3. Il pagamento avverrà in conformità e nell'osservanza di quanto disposto dall'art. 15 del capitolato.

4. I pagamenti verranno effettuati, successivamente alla consegna di

prodotti previsti di cui agli art. 6 -9 del presente atto.

5. I pagamenti saranno effettuati secondo le percentuali applicate sul corrispettivo riportate nella tabella sottostante successivamente alla effettuazione delle prestazioni dedotte in contratto secondo quanto previsto agli artt. 6 e 9 del capitolato previa acquisizione del certificato di verifica di conformità dei servizi resi qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite rilasciato da parte della Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo di cui all'art. 16 del presente atto.

2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
4,39%	10,50%	10,91%	10,50%	11,50%	10,50%	11,81%	18,42%

Per gli anni dal 2017 al 2023, nell'anno di consegna dei rapporti tematici a dette percentuali annuali si somma una ulteriore quota annua pari a: $((12,47\% \text{ del corrispettivo}) / \text{numero dei rapporti monotematici offerti}) * \text{numero di rapporti monotematici consegnati nell'anno}$.

6. La liquidazione dei corrispettivi sarà effettuata ai sensi della L.R. 7/02, a presentazione di regolare fattura e della documentazione di rito, a seguito dell'acquisizione dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e dei prezzi praticati e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, dell'art. 102 del DLgvo 50/2016, che sarà rilasciato da apposita Commissione, nonché della documentazione attestante l'adempimento degli obblighi di legge.

7. Tutti i pagamenti, secondo le modalità previste dalla legge regionale n. 7/2002 sono subordinati oltre all'emissione della regolare fattura, alla verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata e alla verifica di conformità dei servizi resi qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, e saranno effettuati dopo che siano state detratte le eventuali penalità in cui xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx sia eventualmente incorso.

8. Tutti i pagamenti sono subordinati all'acquisizione del modello

D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ed alle verifiche di cui al Decreto del Ministero Economia e Finanze n. 40 del 18 gennaio 2008.

9. In caso di ritardo nei pagamenti il saggio degli interessi di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2002, è stabilito nella misura prevista dall'art. 1284 del codice civile.

10. Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute.

11. In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 629, della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) la Regione corrisponderà alla società il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa dell'IVA verrà versata direttamente all'Erario. Le fatture dovranno pertanto riportare l'annotazione "*scissione dei pagamenti*".

12. Il pagamento dei corrispettivi sarà effettuato conformemente alle modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, entro 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura.

13. Resta espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, **xxxxxxxxxxxxx** potrà sospendere la fornitura e la prestazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nel *Contratto*.

14. Qualora **xxxxxxxxxxxxxxxxxxx** si rendesse inadempiente a tale obbligo, il *Contratto* si potrà risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata A/R, dalla *Regione*, ai sensi del successivo articolo 22 del presente atto.

15. L'accertamento di eventuali inadempienze e l'applicazione delle conseguenti penalità sono regolati ai successivi articoli. Dai corrispettivi dovuti saranno detratte le eventuali penalità in cui l'appaltatore è incorso.

16. L'importo degli oneri di sicurezza per rischi interferenziali è pari a 0 (zero) come da valutazione del competente ufficio del Datore di lavoro comunicata con nota Prot.xxx xxxx del xxx/xxx/2017.

17. Il prezzo contrattuale deve intendersi comprensivo di oneri fiscali e di ogni

altro onere dovuto xxxxxxxxxxxx sulla base delle norme in vigore in connessione con l'esecuzione del contratto. Con tale importo xxxxxxxxxxxx si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con il capitolato e per tutto quanto occorre per fornire compiutamente la prestazione richiesta

IN CASO DI ATI

18. Nel caso in cui risulti aggiudicatario un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, fermo restando il pagamento esclusivamente in favore della società mandataria del Raggruppamento, le singole Società costituenti il Raggruppamento dovranno provvedere ciascuna alla fatturazione "pro quota" delle attività effettivamente prestate.

19. Le Società componenti il Raggruppamento potranno fatturare (anche solo al loro interno) solo le attività effettivamente svolte, corrispondenti alle attività dichiarate in fase di gara risultanti nell'atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, che il Raggruppamento si impegna a trasmettere in copia, ove espressamente richiesto.

20. In tal caso, la società mandataria del raggruppamento medesimo è obbligata a trasmettere, in maniera unitaria e previa predisposizione di apposito prospetto riepilogativo delle attività e delle competenze maturate, le fatture relative all'attività svolta dalle imprese raggruppate. Ogni singola fattura dovrà contenere, oltre a quanto già stabilito, la descrizione di ciascuno dei servizi e/o forniture cui si riferisce.

Art. 12 Stipula del contratto

La stipulazione del presente contratto viene conclusa in conformità ed in osservanza di quanto disposto dall'art. 32 del Dlvo 50/16 e dall'art. 14 del citato capitolato d'oneri. La Regione si riserva in ogni caso la facoltà di procedere all'eventuale stipula di un ulteriore contratto per servizi complementari secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4 del presente contratto.

Art. 13 – Cauzione definitiva

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX per la sottoscrizione del contratto ha costituito garanzia definitiva, con le modalità di cui all'articolo 93 del D.Lgs. n. 50/2016, pari al xxxxx per cento dell'importo contrattuale rilasciata da _____ il _____ ed identificata con il n. _____ valida fino al 31/12/2024. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore della Regione, xxxxxxxxxxx è tenuto al reintegro entro quindici giorni dalla richiesta della Regione stessa, nella misura pari alla riduzione della cauzione medesima e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

Art. 14 – Inadempimenti e penali.

1. La Regione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato da xxxxxxxxxxxxxxxx.
2. Qualora xxxxxxxxx non esegua esattamente la prestazione dovuta potrà essere costituito in mora ai sensi dell'art. 1219 c.c., mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto ovvero agire in giudizio in caso di ritardi o

inadempimenti.

3. Allorquando xxxxxx non abbia ottemperato ad una qualunque delle previsioni del contratto o alle prescrizioni del contratto concernenti, tra l'altro, il personale da impiegare, la documentazione da presentare, la consegna dei prodotti (cfr art. 9) entro i tempi fissati dall'offerta tecnica, la Regione ha facoltà di applicare - salve le ipotesi di risoluzione del contratto e la penalità prevista all'art. 8 lett. J) del presente contratto per le inadempienze delle disposizioni contenute nel Protocollo di legalità - una penale proporzionata alla entità del disservizio sino ad un importo massimo corrispondente allo 1,5 per mille dell'importo contrattuale per ogni episodio.

4. Le penalità sono notificate a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx con comunicazione scritta e in via amministrativa senza bisogno di avviso di costituzione in mora.

5. L'ammontare delle penalità è addebitato, di regola, nel momento in cui viene disposto il pagamento della fattura, sui crediti di xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx.

6. Mancando crediti o essendo insufficienti, l'ammontare delle penalità viene addebitato sulla pertinente cauzione.

7. Qualora xxxxxxxxxxxxxxxx intenda richiedere l'annullamento di penalità in dipendenza della esecuzione del contratto, deve presentare istanza, con le modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, indirizzata alla Regione Campania ed accompagnata dalla documentazione ritenuta necessaria a comprovare le ragioni giustificative dell'annullamento.

8. Le istanze di annullamento di penalità munite delle controdeduzioni di xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx possono essere presentate non oltre trenta giorni dalla data della lettera con la quale la Regione notifica all'appaltatore la determinazione di applicare penalità per le inadempienze contestate, ovvero comunica l'avvenuta emissione del provvedimento di liquidazione con applicazione di penali.

9. Le determinazioni della Regione in ordine all'accoglimento o al diniego delle istanze di abbandono dell'annullamento restano insindacabili nel limite delle loro natura di atti gestionali.

10. Non possono essere annullate penalità applicate in relazione ad inadempienze determinate per cause di forza maggiore non debitamente e tempestivamente notificate dalla Regione.

11. E' fatta salva la facoltà della Regione di domandare il risarcimento per eventuali, ulteriori, danni subiti a causa delle inadempienze colpite dall'applicazione di penali.

12. Qualora l'ammontare complessivo delle penalità applicate supererà il 10% del valore contrattuale, il contratto s'intenderà risolto

Art. 15 – Organizzazione dei mezzi e rischio d'impresa -Clausola di manleva

1. xxxxxxxx, conformemente alla natura ed alla struttura del contratto, conserva la piena responsabilità dell'organizzazione dei mezzi – direzione del personale impiegato, attrezzature, mezzi materiali – e del rischio di impresa legato anche alla loro utilizzazione, rischio che graverà, in ogni caso sullo stesso fornitore.

2. xxxxxxxxxxxxxx è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le Amministrazioni pubbliche, i soggetti privati o verso terzi che comunque derivassero dall'esecuzione del contratto, esonerando sin da ora la Regione Campania da ogni responsabilità.

Art. 16 Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo

1. Al fine di garantire il perseguimento e la realizzazione dell'interesse pubblico alla regolare esecuzione del servizio la Regione Campania costituirà un organismo di monitoraggio, controllo e collaudo, responsabile della vigilanza e del controllo della corretta e conforme esecuzione del contratto, anche nel corso dello svolgimento dello stesso, e incaricato della verifica della regolarità e della qualità del servizio.

2. La Commissione, costituita secondo le disposizioni e con le modalità di cui

all'art. 102 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, esercita la vigilanza, il controllo, la sorveglianza, il monitoraggio e il collaudo anche in termini di verifica del buon andamento delle attività del servizio, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle prestazioni rese da parte **xxxxxxxxxxxx** rispetto a quelle dedotte in contratto verificando la regolarità del servizio reso in tutte le sue componenti e l'attuazione di tutti gli adempimenti contrattualmente previsti e valutando, tra l'altro, il rispetto dei tempi, la tempestività e completezza delle comunicazioni e documentazioni da inviarsi a cura **xxxxxxxxxxxxxxxx** a termini di capitolato, offerta tecnica e contratto.

3. La Regione si riserva altresì la facoltà insindacabile di effettuare, tramite la Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo, le verifiche e i controlli circa la perfetta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel Contratto e, in modo specifico, controlli di rispondenza e qualità.

4. Qualora al controllo qualitativo e quantitativo il servizio prestato dovesse risultare non conforme al presente Contratto, nonché nell'ipotesi in cui la Commissione Europea dovesse formulare rilievi sulla qualità dei prodotti realizzati, **xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx** dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata dalla Regione

5. Se **xxxxxxxxxxxx** non ottempera ad eliminare le disfunzioni rilevate ovvero non vi provvede entro i termini indicati, il contratto si risolverà di diritto.

Art. 17 - Controversie

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione esecuzione del presente contratto, sarà competente l'autorità giudiziaria ove la Regione ha la sede legale. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ. ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice. E' escluso il

ricorso all'arbitrato.

Art. 18 – Divieto di subappalto

E' vietato il subappalto del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, anche solo di specifiche parti del servizio appaltato, in ragione del carattere strategico delle attività richieste che sono di supporto alle politiche di programmazione ed alle esigenze connesse al principio di "responsabilità sociale" definito dal Libro Verde della Commissione Europea del 2001, che necessita da parte xxxxxxxxx l'instaurazione di un contatto costante, continuo, duraturo e non mutevole con la Regione per l'intera durata del rapporto contrattuale ai fini della implementazione di regole etiche di gestione. Il divieto di subappalto risponde anche alla necessità per la Regione di mantenere pieni e incisivi poteri di vigilanza in ordine all'adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte xxxxxxxxxxxxxxxx, vigilanza non realizzabile con altrettanta incisività nei confronti del subappaltatore data la natura derivata del contratto di subappalto a cui resta soggettivamente estranea la P.A. L'inosservanza del divieto di subappalto costituisce causa di risoluzione contrattuale.

Art. 19 - Cessione del contratto e del credito

1. E' vietata qualsiasi forma di cessione totale o parziale del contratto, pena l'immediata risoluzione del contratto, il risarcimento dei danni e delle spese causati alla Regione.
2. Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione di impresa per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell'articolo 1406 e

seguenti del cc, a condizione che il cessionario (oppure il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione), provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione della prestazione.

Nel caso in xxxxxxxxxxxxxxxx contravvenga al divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcun effetto nei rapporti con la Regione, salvo per la stessa la facoltà di ritenere senz'altro risolto il contratto medesimo con diritto alla refusione di ogni eventuale danno.

Art. 20 Recesso

1. Salvo quanto previsto nei precedenti articoli la Regione si riserva, in ogni momento, di esercitare il diritto di recesso ex artt. 1373 e 1671 del Codice Civile, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al fornitore con lettera raccomandata A/R via PEC nei seguenti casi:

- 1) giusta causa;
- 2) mutamenti di carattere organizzativo tali da modificare le esigenze dell'Ente in relazione alla tipologia della fornitura/servizio.

2. Si conviene che con l'espressione "giusta causa" si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, fare riferimento ai seguenti casi:

- a) qualora sia stato depositato contro xxxxxxxxxxxxxxxx un ricorso, ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento od il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari xxxxxxxxxxxxxxxx;
- b) qualora xxxxxxxxxxxxxxxx perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento dell'appalto;
- c) qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o

l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico del xxxxxxxxxxxxxx siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;

d) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il contratto di fornitura/servizio.

3. Dalla data di efficacia del recesso, xxxxxxxxxxxxxx dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione Campania.

4. In caso di recesso per motivi indicati ai punti 1) e 2), xxxxxxxxxxxxxx ha diritto al pagamento delle prestazioni correttamente eseguite, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali, rinunciando espressamente, ora per allora ed in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 c.c., a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

Art. 21 Diritti d'autore e proprietà delle risultanze

La Regione non assume alcuna responsabilità nel caso in cui xxxxxxxxxxxxxx, abbia utilizzato, nell'esecuzione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche o quant'altro costituisca oggetto di privativa o di brevetto di terzi.

In tale ipotesi, xxxxxxxxxx avrà l'obbligo di farsi carico a proprio rischio e spese dell'eventuale contenzioso derivatone, sollevandone espressamente la Regione. Nel frattempo xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx dovrà assicurare la continuità del servizio sostituendo gli strumenti oggetto di privativa o di brevetto con altri immuni da violazione. Tutti i prodotti previsti, e non previsti, generati nel corso dello svolgimento del servizio oggetto del presente appalto o in relazione ad esso, rimangono di esclusiva proprietà della Regione.

xxxxxxxxxxxx è tenuto a consegnarli nella sua interezza, e non potrà usarli senza previo consenso da parte della Regione.

ART.22 Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Con la sottoscrizione del Contratto, xxxxxxxx assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) e successive modifiche ed integrazioni.

2. In caso di inadempimento degli obblighi stabiliti nella citata legge, il contratto si intende risolto di diritto ai sensi dell'art. 3 comma 9-bis, oltre a determinare l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 6 della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii

3. In particolare, xxxxxxxxxxxxxxxxxx si obbliga ad utilizzare un conto corrente bancario o postale dedicati, anche non in via esclusiva, dove devono transitare tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto, attraverso lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

xxxxxxxxxx inoltre:

a) si impegna a comunicare a Regione entro il termine perentorio di 7 (sette) giorni solari le variazioni al conto corrente, da riportare anche in fascicolo aziendale, sopra menzionato, ovvero l'accensione di un nuovo conto corrente dedicato, nonché le variazioni inerenti le persone delegate ad operare sul conto corrente;

b) ha l'obbligo di indicare in ogni fattura che verrà emessa, pena

l'irricevibilità della fattura medesima, il CIG della procedura. Ciascuna fattura dovrà contenere il riferimento alle attività effettivamente svolte, con indicazione dei corrispettivi per ciascuna attività, e dovrà essere intestata alla Regione,

5. L'appaltatore invierà la fattura secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente in materia di fatturazione elettronica e secondo le disposizioni regionali in materia.

Art. 23 - Risoluzione e clausola risolutiva espressa

1. Ferma restando la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del codice Civile in caso di mancato e inesatto adempimento dei propri obblighi da parte xxxxxxxxxxxx, le parti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., convengono la risoluzione espressa dal contratto nel caso in cui ricorra una delle seguenti ipotesi:

- a) Mancata applicazione del CCNL di riferimento ai sensi dell'art. 8 co 1 lett. e) del presente atto
- b) Violazione dell'obbligo di riservatezza di cui all'art 8 co 1 lett. f) del presente atto
- c) esito negativo degli accertamenti previsti dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia di cui all'art 8 co 1 lett. J) del presente atto
- d) inadempimenti degli obblighi di cui all'art. 22 comma 2 del presente atto
- e) violazione degli obblighi di cui all'art 8 co 1 lett. r) del presente atto
- f) Sospensione del servizio di cui all'art. 10 comma 6 del presente atto
- g) Violazione del divieto di subappalto di cui all'art. 18 del presente atto
- h) Cessione del contratto di cui all'art. 19 del presente atto.
- i) Mancato avviso di sostituzione dei componenti del gruppo di lavoro

- j) DURC negativo consecutivo per due volte consecutive
 - k) Fusione, scissione, incorporazione della Società con altra Società, cessione del ramo di attività ad altra impresa quando l'amministrazione committente non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci o con la nuova impresa
2. In caso di risoluzione del contratto per inadempimento, la Regione:
- a) si riserva di aggiudicare la fornitura/servizio, all'Impresa risultata seconda classificata nella graduatoria della procedura di gara e, in caso di rifiuto di quest'ultima, alle successive seguendo l'ordine di graduatoria, ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. n. 50/2016.
 - b) provvederà ad incamerare la cauzione dell'inadempiente.

Ove la cauzione non sia sufficiente a coprire il danno subito, tenuto conto anche dell'eventuale maggior onere conseguente all'affidamento della fornitura/servizio alla seconda ditta migliore offerente, alla ditta inadempiente sarà chiesta la relativa integrazione ed in caso di diniego sarà esercitata azione legale.

5. Resta inteso che la Regione si riserva di segnalare all'Autorità Nazionale Anticorruzione eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del *Contratto*, nonché di valutare gli stessi come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate all'appaltatore ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 24 Trattamento dei dati personali

xxxxxxxxxxxxx acconsente, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., al trattamento dei dati personali per tutte le esigenze connesse alla stipula ed alla esecuzione del contratto di appalto. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx assume in contratto:

- l'obbligo di attenersi alla piena e stretta osservanza delle disposizioni di cui al suddetto D. Lgs. n. 196/2003, utilizzando i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali e assicurando la protezione e la riservatezza delle

informazioni secondo la vigente normativa;

- l'obbligo di relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate per la protezione dei dati personali, allertando immediatamente la Regione in caso di anomalie e/o di emergenze;

- l'obbligo di indicare il referente per la parte "protezione dei dati personali".

Art. 25 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto specificatamente dal presente contratto si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 26 - Spese contrattuali ed oneri diversi

Sono a carico xxxxxxxxxxxxxx le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione. Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica, ad eccezione della procura per la quale l'imposta di bollo viene regolarizzata attraverso l'apposizione dei contrassegni telematici apposti sulla copia analogica. La procura è conservata agli atti dell'*UFFICIO AFFARI GENERALI – ATTI SOTTOPOSTI A REGISTRAZIONE E CONTRATTI URP - Codice: 40 03 03 00*

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente contratto e redatto sotto il mio controllo da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici composto da..... pagine per intero e quanto della presente.

Io sottoscritto, Ufficiale Rogante, attesto che i certificati di firma utilizzati dalle parti sono validi e conformi al disposto dell'articolo 1, comma 1, lett. f) del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'amministrazione digitale.

Il presente contratto viene da me, Ufficiale Rogante, letto alle parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, insieme a me ed alla mia presenza, lo sottoscrivono con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).